



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

RMTD77500R: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Scuole associate al codice principale:

RMPMPL5008: LICEO SCIENZE UMANE OP. ECONOMICO SOC. IST.
ROMA

RMPSOV500L: Liceo Scientifico Sportivo ROMA



Ministero dell'Istruzione





Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 17	Territorio e capitale sociale
pag 28	Risorse economiche e materiali
pag 35	Risorse professionali



Esiti

pag 41	Risultati scolastici
pag 50	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 65	Competenze chiave europee
pag 72	Risultati a distanza
pag 83	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 86	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 95	Ambiente di apprendimento
pag 104	Inclusione e differenziazione
pag 114	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 125	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 130	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 138	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 150	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola RMPMPL5008	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di studenti frequentanti	65	490,0	492,3	533,3
Di cui:				
SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE	65	202,8	190,1	193,1

I riferimenti sono medie.

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola RMPS0V500L	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di studenti frequentanti	21	490,0	492,3	533,3
Di cui:				
SCIENTIFICO - SEZ. AD INDIRIZZO SPORTIVO	21	127,7	133,1	128,2

I riferimenti sono medie.

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di studenti frequentanti	26	490,0	492,3	533,3
Di cui:				
TECNICO ECONOMICO	26	251,5	215,9	253,7

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMPMPL5008	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di studenti con disabilità' certificata a.s. 2024/2025	3	17,4	18,5	19,3

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RMPS0V500L	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - RMTD77500R				2
Numero di studenti con disabilità'	1	17,4	18,5	19,3



certificata a.s. 2024/2025				
----------------------------	--	--	--	--

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di studenti con disabilità certificata a.s. 2024/2025	2	17,4	18,5	19,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMPMPL5008	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento a.s. 2024/2025	12	55,9	50,4	42,5

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RMPS0V500L	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento a.s. 2024/2025	4	55,9	50,4	42,5

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento a.s. 2024/2025	13	55,9	50,4	42,5

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola RMPMPL5008	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Classi quinte/ultimo anno - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)	0,0%	-	0,3%	0,3%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola RMPS0V500L	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Classi seconde - Licei scientifici, classici e linguistici	0,0%	-	0,3%	0,2%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Classi quinte/ultimo anno - Istituti Tecnici	2,9%	-	0,7%	0,7%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMPMPL5008	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di studenti con cittadinanza non italiana				
di cui:				



I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione della scuola RMPS0V500L	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di studenti con cittadinanza non italiana				
di cui:				

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di studenti con cittadinanza non italiana	0,9%			
di cui:				
Istituti Tecnici	0,0%	15,5%	13,1%	10,8%
Liceo Scientifico	0,0%	7,0%	6,6%	4,7%
Liceo Scienze Umane	1,8%	6,8%	6,4%	5,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

Classi Seconde

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola RMPS0V500L	100,00%	✓			
RMPS0V500L 2 A	100,00%		✓		
Licei scientifici - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola RMPS0V500L		✓			
RMPS0V500L 2 A	100,00%	✓			



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi quinte

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi quinte/ultimo anno che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola RMTD77500R	96,15%				✓
RMTD77500R 5 A	96,15%			✓	

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.



*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi Seconde

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola RMPS0V500L	100,00%%	✓			
RMPS0V500L 2 A	100,00%%		✓		
Licei scientifici - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio	Medio	Alto



			Basso	Alto	
Situazione della scuola RMPS0V500L		✓			
RMPS0V500L 2 A	100,00%%	✓			

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi quinte

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi quinte/ultimo anno che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto



Situazione della scuola RMTD77500R	96,15%%				✓
RMTD77500R 5 A	96,15%%			✓	

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi Seconde

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola RMPS0V500L	100,00%%	✓			



RMPSOV500L 2 A	100,00%%%		✓		
Licei scientifici - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola RMPSOV500L		✓			
RMPSOV500L 2 A	100,00%%%	✓			

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi quinte

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi quinte/ultimo anno che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].



Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola RMTD77500R	96,15%%%				✓
RMTD77500R 5 A	96,15%%%			✓	

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare



L'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMPMPL5008								
Italia	8,09%	91,91%	7,41%	92,59%	8,28%	91,72%	10,14%	89,86%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMPMPL5008								
Italia	8,39%	91,61%	7,53%	92,47%	9,49%	90,51%	12,31%	87,69%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMPS0V500L								
Italia	8,09%	91,91%	7,41%	92,59%	8,28%	91,72%	10,14%	89,86%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMPS0V500L								
Italia	8,39%	91,61%	7,53%	92,47%	9,49%	90,51%	12,31%	87,69%

I riferimenti sono percentuali.



Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMTD77500R								
Italia	8,09%	91,91%	7,41%	92,59%	8,28%	91,72%	10,14%	89,86%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMTD77500R								
Italia	8,39%	91,61%	7,53%	92,47%	9,49%	90,51%	12,31%	87,69%

I riferimenti sono percentuali.

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione

La tabella riporta per ciascun indirizzo la percentuale di studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
liceo scienze umane	40,0%	40,0%	20,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti						
Riferimento provinciale ROMA	8,5%	35,9%	36,0%	15,9%	2,4%	1,3%
Riferimento provinciale regionale LAZIO	8,0%	34,0%	36,6%	17,2%	2,7%	1,5%
Riferimento provinciale regionale nazionale	6,9%	29,2%	37,5%	20,5%	3,8%	2,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
liceo scientifico	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti						



Riferimento provinciale ROMA	2,2%	13,9%	30,9%	32,3%	10,1%	10,6%
Riferimento provinciale regionale LAZIO	2,1%	13,1%	30,1%	32,6%	10,8%	11,2%
Riferimento provinciale regionale nazionale	1,8%	10,4%	27,3%	34,5%	13,1%	12,8%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
istituto tecnico	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti						
Riferimento provinciale ROMA	18,9%	42,8%	27,0%	9,0%	1,5%	0,9%
Riferimento provinciale regionale LAZIO	17,5%	41,5%	28,0%	10,2%	1,7%	1,0%
Riferimento provinciale regionale nazionale	16,9%	38,6%	29,8%	11,7%	1,9%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.



Opportunità

Opportunità sociali e comunitarie
Forte senso di comunità: Le zone periferiche diventano spesso presidi di socialità. Maggiore coinvolgimento delle famiglie, collaborazione spontanea e clima di conoscenza reciproca. Integrazione con il territorio: Collaborazioni con associazioni locali, parrocchie, enti sportivi, centri culturali. Possibilità di progettazione territoriale ed eventi di quartiere. Supporto alle famiglie
Una scuola paritaria può offrire servizi flessibili (pre/post scuola, ascolto educativo, incontri formativi), diventando un riferimento stabile. Flessibilità gestionale: La dimensione scolastica medio/piccola permette decisioni rapide e adattamento alle esigenze della popolazione scolastica. Possibilità di costruire un PTOF molto aderente al contesto locale. Team docente coeso: Il numero limitato di insegnanti favorisce comunicazione diretta, collaborazione e condivisione di pratiche. Immagine e attrattività: Le piccole scuole paritarie possono valorizzare la loro specificità come "scuole di prossimità", con forte attenzione alla persona. Un clima familiare può attrarre famiglie che preferiscono contesti educativi non dispersivi. Opportunità legate alla multiculturalità: Le periferie ospitano spesso famiglie di origini diverse, ciò rappresenta: una risorsa

Vincoli

Una piccola scuola paritaria situata in un contesto periferico si confronta con una serie di vincoli legati alle dinamiche demografiche, sociali ed economiche del territorio. Questi vincoli incidono sull'organizzazione scolastica, sulla sostenibilità economica e sulla capacità di offrire un'offerta formativa stabile e competitiva. Condizioni economiche fragili: In molte periferie il reddito medio dei nuclei familiari è basso, rendendo difficile sostenere la retta scolastica. Necessità di prevedere agevolazioni che riducono le entrate per la scuola. Complessità familiari: Presenza di situazioni sociali delicate (mono genitorialità', instabilità lavorativa, fragilità educative). Richiesta alla scuola di un supporto extrascolastico che richiede risorse professionali aggiuntive (educatori, psicologi, mediatori). Minor partecipazione delle famiglie: In alcuni contesti vi è una partecipazione più bassa alla vita scolastica, per mancanza di tempo o scarsa familiarità con il sistema educativo. Ciò può complicare la collaborazione scuola-famiglia e la co-responsabilità educativa. La popolazione scolastica di una piccola scuola paritaria di periferia presenta diversi vincoli di tipo demografico, socio-economico, culturale e organizzativo. Tali vincoli richiedono una gestione particolarmente



linguistica e culturale; una possibilità di educare alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva;

attenta, la ricerca di risorse esterne e una forte capacità di mantenere equilibrio tra qualità educativa e sostenibilità economica.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Presenza significativa di famiglie con figli in età prescolare e scolare, confermata dai dati demografici del Municipio XI. Leggero ricambio generazionale, con arrivo di nuovi nuclei familiari giovani nei comparti residenziali in espansione (soprattutto Villa Bonelli e area Portuense). Stabilità abitativa di molte famiglie della Magliana, che ricercano continuità e riferimenti educativi duraturi. Potenziale bacino di iscrizioni stabile e incremento moderato nei prossimi anni. Presenza di progetti di riqualificazione urbana e recupero di spazi pubblici (verde, mobilità, infrastrutture). Realizzazione o completamento di nuove costruzioni residenziali nell'area Bonelli-Portuense che attraggono famiglie con esigenze di servizi scolastici. Buona dotazione di collegamenti: ferrovia FL1 (stazione Villa Bonelli), autobus capillari. Presenza di servizi qualificati (sanitari, commerciali, sportivi) che rendono la zona attrattiva per famiglie giovani. Contesto favorevole per sostenere progetti di ampliamento e innovazione. 1. Presenza consistente di famiglie con bambini. 2. Crescita abitativa e riqualificazione urbana in corso. 3. Buona rete di trasporti e accessibilità. 4. Collaborazioni possibili con associazioni, parrocchie e realtà comunitarie. 5. Interesse delle famiglie per servizi educativi

Vincoli

La zona della Magliana in particolare presenta una struttura demografica mista, con una parte significativa di adulti e anziani che limita l'aumento immediato della popolazione scolastica potenziale. Gli insediamenti abitativi in corso (soprattutto nell'area Bonelli-Portuense) stanno iniziando ad attirare nuove famiglie, ma i numeri attuali non garantiscono un aumento rapido degli alunni. Crescita più lenta e programmabile, con necessità di strategie di fidelizzazione. Alcune aree risultano congestionate nelle ore di punta, rendendo più difficile il trasporto degli studenti, specie per chi proviene da fuori quartiere. Non tutte le famiglie possono sostenere una retta scolastica. In contesti misti, la domanda di scuole paritarie cresce solo quando la retta è equilibrata e giustificata da un valore aggiunto evidente. Necessità di mantenere rette sostenibili e prevedere agevolazioni, con ricadute economiche sulla gestione. Gli immobili presenti nei quartieri spesso richiedono adeguamenti che implicano investimenti ingenti nel medio periodo. Crescita demografica non rapida e non uniforme. Spazi limitati per ampliamenti e adeguamenti strutturali. Eterogeneità economica del territorio e capacità contributiva non elevata. Presenza di scuole



personalizzati. 6. Territorio non saturo di scuole paritarie.

statali consolidate che offrono alternativa gratuita. Percezione storico-sociale non omogenea, specie nell'area Magliana. Costi elevati per adeguamenti e gestione di edifici scolastici.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	2	2,1	2,2	2,5
di cui edifici con solo piano terra	1	1,2	1,4	1,5

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	52,3%	55,5%	51,2%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	92,1%	92,9%	93,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0%	70,3%	70,8%	67,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	75,8%	75,5%	76,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	6,9%	7,0%	7,5%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	2	5,6	6,4	5,7
Di cui con collegamento a internet	2	4,8	5,6	5,2

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Chimica	✓	34,0%	39,7%	33,9%
Coding e robotica		18,8%	22,0%	24,8%
Cucina per attività didattiche		11,0%	13,0%	16,5%
Disegno e/o arte		43,8%	44,8%	48,0%
Elettronica	✓	8,6%	11,1%	10,7%
Elettrotecnica		6,0%	7,9%	9,5%
Enologico		0,7%	1,5%	2,4%
Fisica	✓	32,9%	38,3%	32,2%
Fotografico		5,7%	6,7%	9,2%
Informatica	✓	54,8%	61,1%	48,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		15,0%	18,4%	13,9%
Laboratorio per le professioni digitali del futuro - Scuola 4.0		21,7%	25,9%	21,3%
Lingue	✓	39,8%	43,1%	44,9%
Meccanico		4,3%	7,3%	9,7%
Multimediale	✓	35,7%	41,4%	39,5%
Musica		31,4%	30,3%	31,5%



	✓			
Odontotecnico		0,7%	1,5%	1,8%
Orto/Spazio sensoriale		29,3%	28,2%	37,8%
Ottico		0,5%	0,8%	1,2%
Restauro		0,5%	1,3%	0,7%
Scienze	✓	29,0%	34,3%	29,1%
Altri tipi di laboratorio		35,7%	38,5%	38,0%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Agorà		16,0%	17,8%	13,8%
Aula Concerti		7,1%	6,9%	4,3%
Aula Magna		37,6%	42,8%	34,0%
Aula Polifunzionale	✓	46,2%	47,7%	45,6%
Aula Proiezioni		27,4%	31,5%	29,3%
Biblioteca classica	✓	58,7%	59,5%	53,8%
Biblioteca informatizzata	✓	16,0%	18,3%	12,6%
Cucina interna		37,6%	35,6%	51,3%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	60,9%	58,1%	69,1%
Spazio mensa		51,6%	47,2%	50,7%
Spazio relax per bambini/alunni		29,8%	31,5%	35,7%
Spazio esterno polivalente	✓	50,5%	51,4%	47,9%
Teatro		19,4%	17,8%	11,4%
Altre strutture	✓	16,2%	18,7%	15,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	1,2	1,2	0,8
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,9	0,9	0,6

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		37,0%	38,4%	27,8%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		4,8%	5,5%	4,8%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		43,9%	46,5%	33,5%
Palestra	✓	87,6%	88,5%	85,3%
Piscina		1,8%	1,4%	1,5%
Altre strutture sportive		26,7%	28,4%	31,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	42,3			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	30,8			
PC e Tablet presenti nei laboratori	23,1			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7,7			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3,8			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3,8			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi				
Robot per il coding				
Stampanti o scanner 3D				



Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività				
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive				
Dispositivi per le STEM				
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica				

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	45,1%	48,0%	46,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	21,1%	20,3%	21,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

L'Istituto paritario con 16 aule, laboratori attrezzati (biblioteca, informatica, LIM ovunque), grande palestra, terrazza e cortile ampi ha un potenziale molto alto sia didattico sia economico. Ecco una panoramica delle principali opportunità: Opportunità didattiche Offerta formativa ampliata e distintiva Laboratori di informatica per coding, educazione digitale, biblioteca per potenziare lettura e ricerca. LIM in tutte le classi per una didattica interattiva e multidisciplinare. Nuovi indirizzi scolastici o potenziamenti sfruttando spazi ampi e modulari. Integrazione di metodologie innovative Didattica laboratoriale continua. Classi aperte, flipped classroom, cooperative learning. Progetti PCTO. Opportunità strutturali Aree per attività outdoor e benessere Cortile e terrazza per laboratori all'aperto, scienze, sport leggero, lettura outdoor. Grande palestra e grande vantaggio competitivo Attività motorie potenziate. Collaborazioni con associazioni sportive. Opportunità economiche e di servizi Ampliamento dei servizi extrascolastici Studio assistito, Summer camp (linguistici, sportivi, tecnologici). Utilizzo degli spazi come fonte di reddito Affitto della palestra ad associazioni e società sportive. Valorizzazione dell'immagine

Vincoli

Competizione con la scuola statale La presenza di scuole statali gratuite rappresenta un forte vincolo, soprattutto in contesti socio-economici medio o medio-bassi, dove le famiglie possono avere difficoltà a sostenere le rette. Caratteristiche socio-economiche delle famiglie Le famiglie possono avere capacità contributive diverse; ciò limita la possibilità di aumentare le rette senza incidere negativamente sulle iscrizioni. Vincoli normativi Pur essendo paritaria, la scuola è tenuta al rispetto delle normative ministeriali (organici, curricula, sicurezza, inclusione), spesso senza beneficiare degli stessi supporti economici della scuola statale. Dipendenza dalle rette scolastiche La principale fonte di finanziamento è rappresentata dalle rette, che devono rimanere sostenibili per le famiglie, limitando la disponibilità di risorse. Contributi pubblici insufficienti I contributi statali e regionali risultano generalmente limitati e non sempre continuativi, rendendo difficile la programmazione a lungo termine. Costi fissi elevati Spese per personale, manutenzione degli edifici, utenze e adeguamenti normativi incidono fortemente sul bilancio complessivo. Spazi ben organizzati ma non di grandi dimensioni.



dell'istituto: Comunicazione centrata su: didattica innovativa + spazi di qualità + benessere degli studenti. Open day esperienziali nei laboratori e nella palestra. Posizionamento come "Scuola moderna e laboratoriale".



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		5,1%	4,2%	5,5%
Da più di 1 a 3 anni		33,8%	28,3%	12,2%
Da più di 3 a 5 anni	✓	10,7%	10,6%	10,4%
Più di 5 anni		50,4%	56,9%	71,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		14,1%	14,1%	11,8%
Da più di 1 a 3 anni		43,2%	38,7%	19,7%
Da più di 3 a 5 anni	✓	10,5%	11,9%	15,7%
Più di 5 anni		32,3%	35,3%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Liceo				
Fasce d'età	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni		31,0%	30,5%	26,0%



35-44 anni		33,1%	33,7%	29,9%
45-54 anni		19,6%	19,4%	21,5%
55 anni e più		16,3%	16,4%	22,6%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle licei paritarie

Istituto tecnico				
Fasce d'età	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni		20,9%	19,6%	30,2%
35-44 anni		34,9%	34,8%	28,6%
45-54 anni		30,2%	32,6%	20,4%
55 anni e più		14,0%	13,0%	20,8%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle istituti tecnici paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Liceo				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		8,8%	8,3%	8,1%
Da più di 1 a 3 anni		17,9%	17,3%	14,9%
Da più di 3 a 5 anni		16,2%	15,8%	14,6%
Più di 5 anni		57,1%	58,6%	62,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Istituto tecnico				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		11,7%	11,7%	10,5%
Da più di 1 a 3 anni		22,3%	19,6%	17,8%
Da più di 3 a 5 anni		17,1%	15,5%	15,1%
Più di 5 anni		48,9%	53,2%	56,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione



La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	3	15,1	16,0	16,9
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	1	2,9	3,4	4,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	61,8%	62,2%	49,8%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	12,4%	19,0%	31,0%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	54,6%	54,8%	44,7%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente sociale		14,1%	17,0%	26,4%
Esperto esterno di attività artistiche		14,5%	13,1%	16,2%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		16,5%	17,6%	19,7%
Esperto esterno di attività musicali		25,7%	24,7%	19,2%
Esperto esterno di attività scientifiche		16,9%	19,9%	22,8%
Esperto esterno di attività teatrali		37,3%	35,7%	36,9%
Esperto esterno di informatica		23,3%	23,8%	22,9%
Esperto esterno di lingua straniera		43,0%	43,5%	46,4%
Mediatore culturale		8,8%	9,2%	14,2%



Nutrizionista		4,4%	5,7%	7,0%
Pedagogista		11,2%	11,6%	15,1%
Medico		26,1%	26,5%	33,1%
Psicologo		78,3%	80,1%	78,4%
Altra figura professionale	✓	34,9%	37,5%	36,2%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		2,4%	2,4%	5,0%
Da più di 1 a 3 anni		10,0%	11,0%	8,2%
Da più di 3 a 5 anni		15,7%	17,3%	17,6%
Più di 5 anni	✓	71,9%	69,3%	69,2%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		18,1%	18,8%	21,4%
Da più di 1 a 3 anni		20,5%	20,5%	16,5%
Da più di 3 a 5 anni		12,4%	14,9%	17,1%
Più di 5 anni	✓	49,0%	45,8%	45,0%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

L'Istituto paritario con 16 aule, laboratori attrezzati (biblioteca, informatica, LIM ovunque), grande palestra, terrazza e cortile ampi ha un potenziale molto alto sia didattico sia economico. Ecco una panoramica delle principali opportunità: Opportunità didattiche Offerta formativa ampliata e distintiva * Laboratori di informatica per coding, educazione digitale. * Biblioteca per potenziare lettura e ricerca. * LIM in tutte le classi per una didattica interattiva e multidisciplinare. Nuovi indirizzi scolastici o potenziamenti * Potenziamento STEM. * Indirizzi musicali, artistici o teatrali sfruttando spazi ampi e modulari. Integrazione di metodologie innovative * Didattica laboratoriale continua. * Classi aperte, flipped classroom, cooperative learning. * Progetti PCTO. Opportunità strutturali Aree per attività outdoor e benessere * Cortile e terrazza per laboratori all'aperto, scienze, sport leggero, lettura outdoor. Grande palestra e grande vantaggio competitivo * Attività motorie potenziate. * Corsi extrascolastici (danza, arti marziali, fitness). * Collaborazioni con associazioni sportive. Opportunità economiche e di servizi Ampliamento dei servizi extrascolastici * Studio assistito. * Summer camp (linguistici, sportivi, tecnologici). Utilizzo degli spazi come

Vincoli

Vincoli normativi Riconoscimento della parità scolastica seguire tutti gli obblighi di legge per valutazioni, esami, registri, adozioni dei libri. Norme su sicurezza sismica, barriere architettoniche, percorsi di esodo Registro di manutenzione impianti, verifiche periodiche, DVR, formazione personale. Vincoli strutturali Manutenzione intensiva Palestra, terrazza e cortile richiedono: manutenzione periodica per pavimentazioni, recinzioni, drenaggi; controlli di sicurezza sulle attrezzature sportive e sugli impianti tecnologici; potenziamento del personale tecnico e ausiliario. Accessibilità e sorveglianza Un grande perimetro richiede maggiore vigilanza (ingressi, uscite, sicurezza dei minori). Vincoli economico-gestionali Costi molto elevati costi energetici (riscaldamento, climatizzazione, illuminazione); costi di pulizia e sanificazione elevati; costi per manutenzione di laboratorio informatico e apparecchi LIM; Le paritarie non ricevono finanziamenti equiparati alle statali - necessaria sostenibilità tramite rette, fundraising e attività integrative. Spazi outdoor non sempre utilizzabili (condizioni meteo). I principali vincoli sono: normativi (parità, sicurezza, antincendio, inclusione), gestionali (pulizia, sorveglianza, manutenzioni), economici (alti costi + entrate non



fonte di reddito Affitto della palestra ad associazioni e società sportive. Affitto di aule/laboratori per corsi serali o weekend (informatica, lingue, formazione professionale).

garantite), didattici (standard e continuità), strutturali (accessibilità, sicurezza).



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scienze Umane - Economico Sociale				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola RMPMPL5008	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di ROMA	93,9%	97,1%	96,7%	98,6%
LAZIO	93,8%	97,6%	96,3%	98,3%
Italia	91,8%	95,3%	95,0%	97,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scientifico - Sportivo				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola RMPS0V500L	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di ROMA	95,3%	96,8%	96,6%	98,0%
LAZIO	93,3%	94,7%	96,2%	97,4%
Italia	93,3%	94,9%	94,0%	95,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Tecnico Economico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola RMTD77500R	50,0%	-	100,0%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di ROMA	89,1%	92,5%	91,2%	94,9%



LAZIO	89,5%	92,8%	91,7%	95,0%
Italia	85,0%	91,4%	91,2%	94,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.2 Studenti con sospensione del giudizio

La tabella riporta la percentuale di studenti sospesi in giudizio negli a.s. 2023/2024 e 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e 2024/2025].

Scienze Umane - Economico Sociale				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola RMPMPL5008	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti				
Provincia di ROMA	16,8%	14,1%	16,4%	11,8%
LAZIO	17,2%	13,4%	16,6%	11,6%
Italia	20,7%	18,2%	18,3%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico - Sportivo				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola RMPS0V500L	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti				
Provincia di ROMA	13,8%	14,9%	15,8%	16,4%
LAZIO	17,0%	18,9%	19,3%	16,3%
Italia	20,2%	21,3%	22,4%	20,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico Economico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola RMTD77500R	0,0%	-	0,0%	0,0%
Riferimenti				
Provincia di ROMA	19,7%	18,4%	17,5%	16,6%
LAZIO	20,2%	19,3%	18,2%	17,4%



Italia	23,4%	22,5%	22,3%	19,6%
--------	-------	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scienze Umane - Opz. Economico Sociale						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola RMPMPL5008	19,0%	38,1%	33,3%	9,5%	0,0%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di ROMA	6,4%	32,4%	31,5%	16,9%	11,9%	0,9%
LAZIO	6,7%	29,4%	30,3%	16,5%	14,9%	2,3%
ITALIA	4,6%	27,9%	31,3%	17,9%	16,7%	1,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico - Sez. Ad Indirizzo Sportivo						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola RMPS0V500L	33,3%	50,0%	16,7%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di ROMA	7,4%	39,8%	27,4%	13,2%	11,7%	0,6%
LAZIO	8,7%	36,8%	28,4%	13,0%	12,3%	0,7%
ITALIA	7,6%	36,3%	30,1%	13,8%	11,2%	0,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico Economico						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola RMTD77500R	0,0%	28,0%	40,0%	24,0%	8,0%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di ROMA	7,4%	33,1%	30,7%	15,7%	11,9%	1,2%
LAZIO	7,5%	32,4%	30,0%	16,3%	12,8%	1,2%
ITALIA	6,2%	31,3%	30,1%	16,7%	14,2%	1,5%



I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE					
Situazione della scuola RMPMPL5008	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	0,0%	0,3%	0,4%	0,3%	0,1%
LAZIO	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,4%
Italia	0,4%	0,4%	0,6%	0,6%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - SEZ. AD INDIRIZZO SPORTIVO					
Situazione della scuola RMPS0V500L	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	0,1%	0,1%	0,1%	0,4%	0,5%
LAZIO	0,4%	0,5%	0,3%	0,5%	0,3%
Italia	0,3%	0,3%	0,8%	0,7%	0,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

TECNICO ECONOMICO					
Situazione della scuola RMTD77500R	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	3
Percentuale	0,0%	-	0,0%	0,0%	8,6%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	1,1%	0,4%	0,7%	1,7%	0,8%
LAZIO	1,1%	0,5%	0,9%	1,5%	1,4%
Italia	0,8%	0,8%	1,5%	1,5%	1,2%



I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE					
Situazione della scuola RMPMPL5008	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	3	2	5	2	4
Percentuale	42,9%	40,0%	35,7%	15,4%	19,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	8,4%	7,0%	4,0%	2,0%	2,6%
LAZIO	7,6%	6,3%	4,2%	1,9%	2,7%
Italia	6,0%	4,1%	2,4%	1,1%	1,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - SEZ. AD INDIRIZZO SPORTIVO					
Situazione della scuola RMPS0V500L	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	2	0	0	3
Percentuale	33,3%	33,3%	0,0%	0,0%	42,9%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	12,1%	10,0%	7,6%	3,8%	6,7%
LAZIO	8,9%	7,9%	6,1%	3,6%	5,7%
Italia	5,3%	4,8%	4,6%	3,0%	2,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

TECNICO ECONOMICO					
Situazione della scuola RMTD77500R	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	1
Percentuale	0,0%	-	0,0%	0,0%	3,1%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	7,1%	6,2%	4,8%	2,8%	2,1%
LAZIO	7,6%	6,3%	4,8%	3,0%	2,6%
Italia	6,2%	4,9%	3,2%	1,7%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE					
Situazione della scuola RMPMPL5008	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	3	1	0	0
Percentuale	0,0%	60,0%	7,1%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	7,5%	5,4%	4,9%	5,1%	4,1%
LAZIO	6,9%	4,8%	4,4%	5,5%	4,4%
Italia	6,3%	4,2%	4,0%	2,7%	2,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - SEZ. AD INDIRIZZO SPORTIVO					
Situazione della scuola RMPS0V500L	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	6,2%	4,6%	6,0%	8,7%	5,7%
LAZIO	6,8%	5,9%	6,2%	8,1%	5,9%
Italia	7,3%	5,7%	6,2%	5,0%	3,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

TECNICO ECONOMICO					
Situazione della scuola RMTD77500R	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	2	4
Percentuale	0,0%	-	0,0%	50,0%	12,5%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	7,6%	5,5%	5,7%	6,2%	4,3%
LAZIO	7,9%	5,8%	5,8%	6,6%	4,3%
Italia	7,2%	5,1%	4,4%	3,7%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Approccio educativo personalizzato
La scuola paritaria può seguire da vicino ogni studente, individuandone punti di forza, difficoltà e potenzialità. Questo permette di costruire percorsi su misura e di recuperare anche chi arriva con poca motivazione o con lacune importanti. Ambiente accogliente e relazionale L'attenzione alla relazione educativa crea un clima di fiducia in cui gli studenti si sentono visti, ascoltati e sostenuti. Questo è spesso il primo passo per riaccendere la loro motivazione. Team docente coeso e orientato al successo dello studente, gli insegnanti, lavorando in modo coordinato, puntano non solo all'apprendimento dei contenuti, ma anche alla crescita personale. Questo doppio focus permette allo studente di sentirsi accompagnato sia sul piano didattico che su quello emotivo. Strategie per riattivare la motivazione La scuola non si limita a trasmettere contenuti: propone attività coinvolgenti, progetti, metodologie attive e momenti di supporto personalizzato che spesso riescono a riaccendere l'interesse anche degli studenti più demotivati. Capacità di "rigenerare" il percorso educativo. Molti studenti, entrando in un contesto che crede in loro, recuperano fiducia nelle proprie capacità. La scuola diventa un luogo di riscatto dove chi aveva perso

Punti di debolezza

Dipendenza dalla motivazione individuale dello studente: nonostante gli sforzi educativi, una parte del percorso dipende inevitabilmente dall'impegno personale. Quando lo studente non è disposto a mettersi in gioco, anche gli interventi più mirati possono risultare meno efficaci. Carico emotivo e professionale elevato per i docenti: il lavoro di "rigenerazione" richiede tempo, energie, ascolto e strategie personalizzate. Questo può comportare un rischio di sovraccarico per gli insegnanti, soprattutto se il numero di studenti in difficoltà è alto. Aspettative elevate da parte delle famiglie: Le famiglie spesso si rivolgono alla scuola paritaria aspettandosi risultati rapidi e significativi. Quando il cambiamento richiede tempi più lunghi, possono nascere incomprensioni o pressioni. Risorse limitate rispetto a una scuola di grandi dimensioni: pur essendo più flessibile, una paritaria può avere risorse economiche o strutturali più contenute, che limitano la possibilità di attivare ulteriori progetti, laboratori o figure professionali di supporto. Necessità di bilanciare rigore e accoglienza: Il desiderio di motivare e rigenerare gli studenti può portare, talvolta, a essere troppo accomodanti o a mettere in campo molte azioni di supporto. Mantenere l'equilibrio tra empatia e



entusiasmo ritrova il piacere di imparare e la consapevolezza di poter riuscire.

fermezza non è sempre semplice. La rigenerazione motivazionale e didattica è un processo lento: non tutti gli studenti colgono i benefici immediatamente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					196,1	194,9	197,6
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi seconde	174,6	33,3	n.d.	50,0	↓	↓	↓
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 2A	174,6	n.d.	n.d.	50,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					187,1	189,9	189,9
Altri Licei (diversi da scientifici) - classi seconde	169,7	33,3	n.d.	50,0	↓	↓	↓
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 2A	169,7	n.d.	n.d.	50,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					n.d.	n.d.	n.d.
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.



linguistici) - classi seconde							
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 2A	n.d.	33,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					172,5	177,6	183,0
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi quinte/ultimo anno	113,4	50,0	-61,6	95,4	↓	↓	↓
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 5A	113,4	n.d.	-65,8	95,4	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					173,8	177,7	181,5
Altri Licei (diversi da scientifici) - classi quinte/ultimo anno	129,5	50,0	-37,6	95,4	↓	↓	↓
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 5A	129,5	n.d.	-43,3	95,4	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					192,4	199,1	203,1



Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi quinte/ultimo anno	151,9	50,0	-37,6	95,4	↓	↓	↓
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 5A	151,9	n.d.	-45,2	95,4	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					183,2	187,8	194,4
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi quinte/ultimo anno	137,8	50,0	-48,5	95,4	↓	↓	↓
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 5A	137,8	50,0	-54,8	95,4	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					212,3	215,0	216,5
Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde	180,1	100,0	-28,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso RMPS0V500L - Sezione 2A	180,1	n.d.	-29,5	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale



		Matematica			219,2	224,1	225,2
Licei scientifici - classi seconde	192,8	100,0	-21,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso RMPS0V500L - Sezione 2A	192,8	n.d.	-26,6	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					n.d.	n.d.	n.d.
Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMPS0V500L - Sezione 2A	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					197,0	201,0	205,0
Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	103,3	14,3	n.d.	100,0	↓	↓	↓
Plesso RMPS0V500L - Sezione 5A	103,3	n.d.	n.d.	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale



					209,9	216,4	219,5
Licei scientifici - classi quinte/ultimo anno	148,8	14,3	n.d.	100,0	↓	↓	↓
Plesso RMPS0V500L - Sezione 5A	148,8	n.d.	n.d.	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					224,2	228,3	229,1
Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	152,0	14,3	n.d.	100,0	↓	↓	↓
Plesso RMPS0V500L - Sezione 5A	152,0	n.d.	n.d.	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					212,6	215,7	220,3
Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	125,5	14,3	n.d.	100,0	↓	↓	↓
Plesso RMPS0V500L - Sezione 5A	125,5	14,3	n.d.	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura	Riferimenti		
					Punteggio	Punteggio	Punteggio



		prova di Italiano		background	Lazio 164,9	Centro 170,4	nazionale 173,2
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	152,0	96,2	-24,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso RMTD77500R - Sezione 5A	152,0	n.d.	-26,8	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					175,9	184,0	187,0
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	158,8	96,2	-31,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso RMTD77500R - Sezione 5A	158,8	n.d.	-35,3	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					187,3	195,4	197,3
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	165,6	96,2	-36,0	100,0	↓	↓	↓
Plesso RMTD77500R - Sezione 5A	165,6	n.d.	-39,1	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					184,4	189,7	193,8
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	161,3	96,2	-33,4	100,0	↓	↓	↓



Plesso RMTD77500R - Sezione 5A	161,3	96,2	-38,3	100,0			
--------------------------------	-------	------	-------	-------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 2A	n.d.	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.
Situazione della scuola RMPMPL5008	n.d.	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.
Riferimenti					
Lazio	7,3%	26,6%	39,2%	21,4%	5,6%
Centro	8,2%	27,5%	38,4%	21,2%	4,6%
Italia	8,0%	25,6%	37,9%	21,5%	7,0%

I riferimenti sono percentuali.

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMPS0V500L - Sezione 2A	33,3%	16,7%	33,3%	16,7%	n.d.
Situazione della scuola RMPS0V500L	33,3%	16,7%	33,3%	16,7%	n.d.
Riferimenti					
Lazio	4,1%	16,4%	31,2%	33,6%	14,7%
Centro	3,7%	14,1%	31,2%	34,2%	16,9%
Italia	3,5%	12,7%	31,6%	34,6%	17,7%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].



Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g10_descrittori_qualitativi

Altri licei (diversi da scientifici) - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 2A	n.d.	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.
Situazione della scuola RMPMPL5008	n.d.	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.
Riferimenti					
Lazio	19,8%	39,1%	24,7%	12,0%	4,3%
Centro	16,3%	36,0%	28,2%	14,1%	5,4%
Italia	17,1%	34,4%	28,8%	13,7%	6,0%

I riferimenti sono percentuali.

Licei scientifici - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMPS0V500L - Sezione 2A	33,3%	n.d.	33,3%	16,7%	16,7%
Situazione della scuola RMPS0V500L	33,3%	n.d.	33,3%	16,7%	16,7%
Riferimenti					
Lazio	4,2%	14,6%	27,3%	24,2%	29,7%
Centro	3,4%	11,4%	23,1%	27,4%	34,7%
Italia	3,3%	11,4%	21,3%	27,8%	36,2%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5



	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 5A	95,2%	4,8%	n.d.	n.d.	n.d.
Situazione della scuola RMPMPL5008	95,2%	4,8%	n.d.	n.d.	n.d.
Riferimenti					
Lazio	29,6%	32,7%	26,7%	9,4%	1,7%
Centro	24,2%	32,3%	29,6%	11,7%	2,2%
Italia	20,1%	29,9%	32,0%	14,8%	3,2%

I riferimenti sono percentuali.

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMPS0V500L - Sezione 5A	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Situazione della scuola RMPS0V500L	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Riferimenti					
Lazio	13,3%	20,7%	32,8%	24,3%	8,8%
Centro	11,2%	19,1%	32,7%	26,7%	10,4%
Italia	9,1%	17,3%	32,4%	29,1%	12,2%

I riferimenti sono percentuali.

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMTD77500R - Sezione 5A	68,0%	16,0%	n.d.	12,0%	4,0%
Situazione della scuola RMTD77500R	68,0%	16,0%	n.d.	12,0%	4,0%
Riferimenti					
Lazio	38,8%	31,9%	21,2%	6,8%	1,3%
Centro	32,1%	32,7%	24,9%	8,7%	1,6%
Italia	29,9%	30,3%	27,0%	10,7%	2,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.



Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativivi

Altri licei (diversi da scientifici) - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 5A	85,7%	14,3%	n.d.	n.d.	n.d.
Situazione della scuola RMPMPL5008	85,7%	14,3%	n.d.	n.d.	n.d.
Riferimenti					
Lazio	42,1%	28,0%	18,5%	7,6%	3,7%
Centro	37,1%	28,9%	20,3%	9,2%	4,5%
Italia	32,4%	27,7%	23,0%	11,4%	5,6%

I riferimenti sono percentuali.

Licei scientifici - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMPS0V500L - Sezione 5A	85,7%	n.d.	14,3%	n.d.	n.d.
Situazione della scuola RMPS0V500L	85,7%	n.d.	14,3%	n.d.	n.d.
Riferimenti					
Lazio	10,9%	17,1%	24,0%	22,9%	25,2%
Centro	8,0%	14,1%	21,9%	23,7%	32,2%
Italia	7,4%	12,1%	20,3%	24,2%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMTD77500R - Sezione 5A	68,0%	16,0%	12,0%	n.d.	4,0%
Situazione della scuola RMTD77500R	68,0%	16,0%	12,0%	n.d.	4,0%
Riferimenti					
Lazio	41,1%	27,2%	19,1%	8,8%	3,8%
Centro	31,6%	26,3%	22,7%	12,3%	7,2%



Italia	28,8%	23,7%	24,1%	14,5%	8,9%
--------	-------	-------	-------	-------	------

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 5A	76,2%	23,8%	n.d.
Situazione della scuola RMPMPL5008	76,2%	23,8%	n.d.
Riferimenti			
Lazio	20,7%	44,7%	34,7%
Centro	17,5%	43,8%	38,7%
Italia	13,6%	40,6%	45,8%

I riferimenti sono percentuali.

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso RMPS0V500L - Sezione 5A	85,7%	14,3%	n.d.
Situazione della scuola RMPS0V500L	85,7%	14,3%	n.d.
Riferimenti			
Lazio	6,8%	28,2%	64,9%
Centro	5,9%	25,7%	68,4%
Italia	4,5%	22,2%	73,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		



	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso RMTD77500R - Sezione 5A	44,0%	36,0%	20,0%
Situazione della scuola RMTD77500R	44,0%	36,0%	20,0%
Riferimenti			
Lazio	20,8%	43,6%	35,7%
Centro	16,3%	43,2%	40,5%
Italia	15,3%	38,2%	46,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso RMPMPL5008 - Sezione 5A	76,2%	23,8%	n.d.
Situazione della scuola RMPMPL5008	76,2%	23,8%	n.d.
Riferimenti			
Lazio	32,6%	41,0%	26,4%
Centro	26,0%	41,8%	32,2%
Italia	23,2%	40,5%	36,3%

I riferimenti sono percentuali.

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso RMPS0V500L - Sezione 5A	71,4%	28,6%	n.d.
Situazione della scuola RMPS0V500L	71,4%	28,6%	n.d.
Riferimenti			
Lazio	9,9%	31,7%	58,5%
Centro	7,8%	29,3%	62,9%
Italia	8,1%	28,4%	63,5%



I riferimenti sono percentuali.

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso RMTD77500R - Sezione 5A	64,0%	36,0%	n.d.
Situazione della scuola RMTD77500R	64,0%	36,0%	n.d.
Riferimenti			
Lazio	37,5%	40,1%	22,4%
Centro	29,2%	42,2%	28,6%
Italia	28,5%	39,8%	31,7%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

Valore aggiunto (Value Added) rispetto al punto di partenza: Le prove standardizzate non misurano solo livelli assoluti, ma anche il progresso compiuto dagli studenti. Una scuola che accoglie studenti con storie scolastiche fragili può mostrare come gli esiti migliorino significativamente nel tempo, a testimonianza di un alto impatto educativo. Sottolineare la capacità della scuola di recuperare gap e innalzare il livello medio.

Individualizzazione dell'insegnamento: Classi meno numerose e un ambiente più personalizzato permettono: monitoraggio costante dei risultati; piani di recupero mirati; sostegno metodologico e motivazionale. Questo approccio tende a ridurre la variabilità interna e porta più studenti a raggiungere livelli standard. Clima educativo e relazionale favorevole alla performance: Un clima scolastico positivo aumenta motivazione e sicurezza, elementi cruciali per studenti discontinui. La sicurezza relazionale contribuisce a prestazioni migliori anche nelle prove standardizzate, che richiedono autocontrollo e fiducia. Metodologie didattiche orientate alle competenze. Le paritarie spesso utilizzano: approcci laboratoriali, didattica per competenze, uso strutturato di strumenti

Punti di debolezza

Livelli assoluti mediamente più bassi: L'arrivo di studenti che presentano lacune pregresse può abbassare i risultati medi nelle prove standardizzate (es. INVALSI), soprattutto nei primi anni dopo l'inserimento. Alta variabilità interna dei risultati: Le classi tendono a essere molto eterogenee, con divari ampi tra gli studenti più forti e quelli con carenze significative. L'eterogeneità rende più difficile mantenere una performance omogenea nelle prove nazionali. Studenti con carriere discontinue spesso necessitano di: consolidamento delle basi di italiano e matematica; recupero della continuità di studio. Questo recupero rallentato può riflettersi in un ritardo nell'aumento dei punteggi. Necessità di un forte investimento formativo e organizzativo, il corpo docente deve dedicare più tempo a: personalizzazione; recupero; monitoraggio. Se queste risorse non sono sempre sufficienti, l'impatto sulle prove può risultare negativo. Rischio reputazionale legato ai punteggi: Le prove nazionali sono spesso interpretate in modo semplicistico da famiglie e territorio. Punteggi medi più bassi, anche se spiegati dalla mission inclusiva della scuola, possono essere percepiti come segnale di minor qualità.



compensativi. Azioni sistematiche di recupero e potenziamento, Corsi integrativi, tutoraggio e sportelli didattici. Inclusione come motore di miglioramento: L'elevata eterogeneità non è solo una sfida, ma anche una risorsa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Liceo – Classi II				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,3%	16,9%	17,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base		27,5%	27,1%	25,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		34,0%	33,8%	32,3%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	21,3%	22,2%	24,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		14,1%	14,5%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base		24,4%	24,4%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		36,6%	36,8%	33,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	24,9%	24,2%	27,1%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		14,6%	14,8%	16,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base		26,2%	26,0%	25,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		33,6%	33,2%	31,3%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	25,6%	26,0%	26,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		14,3%	14,8%	17,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base		30,3%	29,8%	27,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		33,9%	33,1%	30,6%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	21,5%	22,3%	23,9%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		15,8%	15,7%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base		25,6%	25,3%	24,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		36,2%	35,7%	33,6%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	22,4%	23,3%	25,7%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		14,8%	14,8%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base		21,5%	21,3%	20,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		34,9%	34,4%	33,0%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	28,8%	29,5%	30,7%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		15,5%	15,6%	17,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base		26,1%	25,9%	25,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		35,7%	35,6%	32,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		22,6%	23,0%	24,1%
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		14,0%	14,3%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base		25,4%	25,0%	23,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		36,5%	36,2%	33,6%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	24,2%	24,5%	26,2%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico – Classi II				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		18,7%	18,3%	19,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base		31,6%	30,1%	30,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		29,7%	29,4%	29,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	20,0%	22,1%	20,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		18,9%	19,2%	18,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base		31,1%	28,3%	28,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		28,3%	30,3%	30,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	21,7%	22,2%	22,1%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		20,5%	20,4%	19,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base		29,8%	28,1%	29,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		27,3%	29,2%	29,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	22,4%	22,3%	21,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		23,8%	21,9%	20,9%



Studenti che hanno conseguito un livello base		31,3%	31,0%	31,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		24,9%	26,9%	27,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	20,0%	20,2%	20,2%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		19,4%	19,1%	18,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base		31,3%	27,9%	28,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		27,6%	29,1%	29,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	21,7%	23,9%	22,4%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		18,6%	18,6%	18,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base		29,4%	26,5%	27,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		30,8%	31,2%	31,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	21,2%	23,7%	22,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		20,9%	20,6%	19,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base		29,3%	30,5%	30,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		28,2%	27,1%	28,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	21,6%	21,9%	20,8%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		19,4%	18,6%	19,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base		32,2%	30,4%	29,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		27,3%	28,0%	29,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	100.0	21,2%	23,0%	21,3%



Totale	100.0	
--------	-------	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Competenza imprenditoriale e orientamento La scuola promuove: progettualità orientata all'autoimprenditorialità e alla cultura del lavoro; PCTO coerenti con il profilo educativo e territoriale; educazione alla progettazione, alla gestione del tempo e delle risorse. Punto di forza: sviluppo del senso di iniziativa e consapevolezza delle proprie competenze. Trasversalità dell'Educazione civica: punti di forza Educazione civica come asse trasversale e non come disciplina isolata L'Educazione civica è: progettata collegialmente dal consiglio di classe; integrata nelle diverse discipline (diritto, storia, scienze, matematica, lingua, discipline tecniche); Punto di forza: coerenza con le Linee guida ministeriali e superamento della frammentarietà. Centralità dei tre nuclei concettuali La scuola valorizza i tre assi fondamentali: Costituzione, legalità e solidarietà Sviluppo sostenibile e cittadinanza ambientale Cittadinanza digitale Attraverso: progetti di educazione alla legalità; attività di educazione ambientale e sostenibilità; uso consapevole delle tecnologie e dei social. Punto di forza: Educazione civica come competenza di vita, non solo conoscenza teorica. Valutazione autentica delle competenze civiche La scuola adotta: rubriche di valutazione condivise; osservazione

Punti di debolezza

Valutazione delle competenze non pienamente autentica Permangono criticità nella valutazione: prevalenza di verifiche tradizionali; uso non sistematico di rubriche valutative condivise; difficoltà nel documentare e certificare le competenze trasversali. Debolezza: scarsa leggibilità degli esiti formativi in termini di competenze. Punti di debolezza nella trasversalità dell'Educazione civica Rischio di frammentarietà L'Educazione civica: viene talvolta trattata come somma di interventi isolati; non sempre è chiaramente collegata agli obiettivi di competenza; risulta poco visibile nella progettazione didattica ordinaria. Debolezza: perdita della dimensione realmente trasversale e sistemica. Valutazione dell'Educazione civica poco strutturata Persistono: incertezze sui criteri di valutazione; difficoltà nel raccogliere evidenze osservabili; Criticità specifiche della scuola paritaria minore accesso a finanziamenti strutturali; difficoltà nell'investire in formazione continua; carico organizzativo elevato per il personale. Sintesi delle principali aree di miglioramento Le debolezze individuate evidenziano la necessità di: rafforzare la progettazione per competenze; strutturare meglio la trasversalità dell'Educazione civica; investire in formazione docenti e collegialità;



sistematica dei comportamenti;
autovalutazione e valutazione tra
pari. Punto di forza: valutazione
coerente con la natura trasversale
dell'Educazione civica.

rendere più coerente la valutazione
delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti
acquisiscono livelli adeguati nelle
competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno di secondaria di II grado (studenti che due o tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di Italiano dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMTD77500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Italiano nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			188,61	188,37	188,77
RMTD77500R RMTD77500R A	178	50%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMTD77500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Matematica nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			185,98	188,39	188,59
RMTD77500R RMTD77500R A	169	50%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMTD77500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Inglese Listening nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			200,85	201,39	202,36
RMTD77500R RMTD77500R A	204	50%	↓	↓	↓



Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMTD77500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Inglese Reading nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			212,10	213,39	212,16
RMTD77500R RMTD77500R A	181	50%	↓	↓	↓

2.4.b Prosecuzione negli studi successivi

2.4.b.1 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono immatricolati all'Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 a confronto con la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2022/23 che si sono immatricolati nell'a.s. 2023/24	Diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati nell'a.s. 2024/25
Situazione della scuola RMPMPL5008	0,0%	0,0%
Riferimento provinciale ROMA	52,1%	54,4%
Riferimento regionale LAZIO	48,6%	51,2%
Riferimento nazionale	44,5%	45,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2022/23 che si sono immatricolati nell'a.s. 2023/24	Diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati nell'a.s. 2024/25
Situazione della scuola RMPS0V500L	0,0%	0,0%
Riferimento provinciale ROMA	52,1%	54,4%
Riferimento regionale LAZIO	48,6%	51,2%
Riferimento nazionale	44,5%	45,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2022/23 che si sono immatricolati nell'a.s. 2023/24	Diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati nell'a.s. 2024/25
Situazione della scuola RMTD77500R	0,0%	0,0%
Riferimento provinciale ROMA	52,1%	54,4%



Riferimento regionale LAZIO	48,6%	51,2%
Riferimento nazionale	44,5%	45,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.2 Distribuzione percentuale degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Economico	40,0%	16,6%	15,7%	14,7%
Linguistico	20,0%	3,4%	3,6%	4,5%
Politico-Sociale e Comunicazione	40,0%	12,4%	11,2%	8,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università												
Area	Situazione della scuola RMTD77500R			Riferimento provinciale ROMA			Riferimento regionale LAZIO			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria												
Scientifica												
Sociale	14,3%	57,1%	28,6%	57,9%	29,6%	12,5%	57,6%	29,9%	12,5%	60,3%	28,2%	11,4%
Umanistica	33,3%	33,3%	33,3%	52,3%	33,6%	14,1%	53,3%	33,0%	13,7%	61,7%	26,9%	11,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università												
Area	Situazione della scuola RMTD77500R			Riferimento provinciale ROMA			Riferimento regionale LAZIO			Riferimento nazionale		



	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria												
Scientifica												
Sociale												
Umanistica	42,9%	28,6%	28,6%	57,9%	29,6%	12,5%	57,6%	29,9%	12,5%	60,3%	28,2%	11,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel secondo anno accademico (2024/2025) per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università												
Area	Situazione della scuola RMTD77500R			Riferimento provinciale ROMA			Riferimento regionale LAZIO			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria												
Scientifica												
Sociale	28,6%	42,9%	28,6%	57,0%	27,5%	15,5%	56,6%	27,8%	15,7%	57,2%	27,4%	15,4%
Umanistica	33,3%	33,3%	33,3%	51,6%	30,8%	17,7%	51,9%	30,7%	17,4%	60,3%	25,1%	14,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università												
Area	Situazione della scuola RMTD77500R			Riferimento provinciale ROMA			Riferimento regionale LAZIO			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria												
Scientifica												
Sociale												
Umanistica	28,6%	42,9%	28,6%	57,0%	27,5%	15,5%	56,6%	27,8%	15,7%	57,2%	27,4%	15,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024) [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola RMPMPL5008	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	20,5%	19,2%	19,4%	23,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione della scuola RMPS0V500L	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	50,0%	19,2%	19,4%	23,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	25,9%	19,2%	19,4%	23,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.2 Distribuzione dei diplomati per tipo di contratto

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Liceo					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola RMPMPL5008	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Tempo indeterminato	0,0%	7,1%	7,0%	6,3%
	Tempo	50,0%	34,2%	36,7%	36,5%



	determinato				
	Apprendistato	0,0%	3,9%	3,7%	2,8%
	Collaborazione	25,0%	16,9%	16,6%	13,6%
	Tirocinio	0,0%	5,9%	6,4%	4,4%
	Altro	25,0%	19,2%	17,7%	25,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Liceo					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola RMPS0V500L	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Tempo indeterminato	50,0%	7,1%	7,0%	6,3%
	Tempo determinato	0,0%	34,2%	36,7%	36,5%
	Apprendistato	0,0%	3,9%	3,7%	2,8%
	Collaborazione	0,0%	16,9%	16,6%	13,6%
	Tirocinio	0,0%	5,9%	6,4%	4,4%
	Altro	25,0%	19,2%	17,7%	25,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Tempo indeterminato	21,4%	10,5%	10,5%	10,5%
	Tempo determinato	42,9%	32,4%	34,7%	34,4%
	Apprendistato	0,0%	2,4%	2,2%	1,5%
	Collaborazione	21,4%	31,8%	30,5%	30,1%
	Tirocinio	7,1%	8,3%	8,5%	7,0%
	Altro	0,0%	10,4%	9,7%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per settore di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].



Liceo					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola RMPMPL5008	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Agricoltura	0,0%	0,8%	1,8%	4,0%
	Industria	0,0%	4,0%	5,2%	7,4%
	Servizi	100,0%	92,0%	89,9%	86,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Liceo					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola RMPS0V500L	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Agricoltura	0,0%	0,8%	1,8%	4,0%
	Industria	0,0%	4,0%	5,2%	7,4%
	Servizi	100,0%	92,0%	89,9%	86,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Agricoltura	0,0%	1,2%	2,1%	4,7%
	Industria	7,1%	17,8%	21,2%	25,8%
	Servizi	85,7%	77,5%	73,1%	66,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per qualifica di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Liceo					
	Qualifica professionale	Situazione della scuola RMPMPL5008	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Alta	0,0%	2,6%	2,3%	2,0%
	Media	87,5%	85,8%	85,1%	85,4%
	Bassa	12,5%	8,4%	9,5%	10,3%



I riferimenti sono medie percentuali.

Liceo					
	Qualifica professionale	Situazione della scuola RMPS0V500L	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Alta	0,0%	2,6%	2,3%	2,0%
	Media	100,0%	85,8%	85,1%	85,4%
	Bassa	0,0%	8,4%	9,5%	10,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico					
	Qualifica professionale	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Alta	7,1%	3,8%	3,8%	3,2%
	Media	71,4%	80,0%	79,1%	81,2%
	Bassa	14,3%	12,8%	13,5%	12,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Punti di forza di una scuola paritaria efficace negli esiti post-diploma
Solidità della preparazione culturale e metodologica La scuola garantisce: una preparazione disciplinare solida e rigorosa, coerente con i profili in uscita dei diversi indirizzi; sviluppo di metodi di studio autonomi ed efficaci; capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica. Orientamento formativo e personalizzato La scuola attua: un orientamento continuo, non limitato alla fase finale del percorso; accompagnamento personalizzato nella scelta post-diploma; valorizzazione delle attitudini individuali. Attenzione alla persona e clima educativo positivo La scuola paritaria si caratterizza per: relazione educativa significativa tra docenti e studenti; accompagnamento nei momenti di difficoltà; valorizzazione dei talenti individuali. Punto di forza: studenti motivati, resilienti e capaci di affrontare le sfide dei percorsi successivi. Monitoraggio degli esiti e miglioramento continuo La scuola: raccoglie dati su risultati universitari e inserimento lavorativo; utilizza le informazioni per migliorare l'offerta formativa. Punto di forza: capacità di riflettere sui propri esiti e di orientare le scelte strategiche. Il principale punto di forza di una scuola paritaria efficace risiede nella sua capacità di: preparare bene gli studenti per il futuro, accompagnarli

Punti di debolezza

Orientamento in uscita migliorabile Nonostante un buon orientamento: le attività risultano talvolta concentrate negli ultimi anni; non sempre viene esplicitato il legame tra competenze acquisite e richieste dei percorsi successivi; limitata conoscenza di opportunità alternative (ITS, formazione professionalizzante). Debolezza: orientamento efficace ma non pienamente strutturato e progressivo. Collegamento con il mondo del lavoro non sempre stabile In particolare per l'inserimento lavorativo: alcune collaborazioni con aziende sono episodiche; la qualità delle esperienze di PCTO può variare; difficoltà a garantire esperienze altamente professionalizzanti per tutti. Debolezza: inserimento lavorativo più efficace per alcuni studenti che per altri. Dipendenza da fattori relazionali e individuali Il successo della scuola è spesso legato a: forte impegno di singoli docenti o figure chiave; relazioni educative personalizzate difficilmente standardizzabili; elevata intensità di accompagnamento. Debolezza: rischio di fragilità organizzativa in caso di turnover o riduzione delle risorse. Sintesi conclusiva Anche una scuola paritaria con buoni esiti post-diploma presenta margini di miglioramento legati a:



nelle scelte, ottenere esiti positivi e duraturi nei percorsi di studio e nel lavoro.

sistematizzazione dei dati sugli esiti, maggiore equità nei risultati, strutturazione dell'orientamento e dei collegamenti esterni, riduzione della dipendenza da fattori individuali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è



superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

Punti di forza - Esiti in termini di benessere a scuola

Clima educativo positivo e relazioni significative

La scuola si caratterizza per: un clima relazionale sereno e accogliente; relazioni educative basate sull'ascolto, sul rispetto e sulla fiducia; senso di appartenenza alla comunità scolastica. Inclusione e valorizzazione delle differenze

La scuola promuove: pratiche inclusive per studenti con BES e DSA; personalizzazione dei percorsi di apprendimento; clima di rispetto delle diversità. Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

Grazie a: monitoraggio costante della frequenza; interventi di recupero e supporto; dialogo continuo con le famiglie. Collaborazione efficace con le famiglie

La scuola valorizza: comunicazione costante e trasparente; condivisione delle strategie educative; corresponsabilità educativa.

Sintesi conclusiva I punti di forza in termini di benessere evidenziano una scuola paritaria capace di: mettere la persona al centro, creare un ambiente educativo sano e inclusivo, favorire equilibrio emotivo, motivazione e partecipazione, sostenere il successo formativo in un'ottica di prevenzione.

Punti di debolezza

Punti di debolezza - Esiti in termini di benessere a scuola

Interventi talvolta reattivi più che preventivi

Le azioni di benessere: sono spesso attivate in risposta a situazioni di disagio; risultano meno strutturate sul piano della prevenzione sistemica; non sempre sono inserite in una progettazione di lungo periodo.

Debolezza: minore efficacia nel prevenire precocemente il disagio. Risorse limitate per il supporto specialistico

La scuola può incontrare difficoltà nel: garantire continuità allo sportello di ascolto; coinvolgere stabilmente figure professionali esterne; rispondere a situazioni di disagio complesso.

Debolezza: interventi di supporto non sempre sufficienti nei casi più delicati. Carico emotivo e organizzativo sui docenti

La promozione del benessere richiede: forte impegno relazionale dei docenti; competenze specifiche non sempre formalizzate; gestione di situazioni emotivamente complesse.

Debolezza: rischio di sovraccarico e discontinuità degli interventi.

Sintesi conclusiva I punti di debolezza evidenziano la necessità di: rendere più strutturato e misurabile il benessere come esito; rafforzare la prevenzione e la continuità degli interventi; migliorare omogeneità, documentazione e sostenibilità delle azioni. Queste criticità non negano l'attenzione al benessere, ma



indicano aree strategiche di miglioramento per consolidare una cultura del benessere diffusa e duratura.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curriculum

La tabella riporta il tipo di aspetti del curriculum presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola	✓	81,6%	82,4%	79,6%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		63,3%	66,5%	67,0%
È stato elaborato un curriculum che riguarda tutte le discipline		73,4%	73,9%	71,9%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	94,2%	94,9%	94,5%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	69,6%	71,3%	68,2%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto anche del curriculum dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		13,5%	11,8%	7,2%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	32,4%	30,5%	38,8%
Altri aspetti del curriculum		10,6%	12,5%	13,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola	✓	82,8%	82,1%	80,6%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		71,3%	67,1%	69,0%
È stato elaborato un curriculum che riguarda tutte le discipline		65,5%	62,9%	68,7%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	92,0%	92,1%	94,2%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	65,5%	68,6%	68,8%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto anche del curriculum dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		2,3%	1,4%	2,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per		35,6%	30,7%	36,0%



la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓			
Altri aspetti del curriculum		4,6%	10,7%	10,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	85,3%	85,4%	89,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	67,2%	67,5%	67,7%
Progettazione per sezioni aperte	✓	44,6%	47,8%	47,0%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	91,7%	92,2%	94,7%
Progettazione in continuità verticale		54,4%	56,7%	54,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	93,6%	94,0%	96,0%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	90,2%	89,9%	85,1%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	79,4%	79,9%	80,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		28,9%	30,6%	28,1%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		64,7%	67,9%	78,6%
Definizione delle competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti	✓	88,2%	89,2%	91,1%
Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO	✓	67,2%	71,6%	76,9%
Altri aspetti della progettazione didattica		10,8%	10,1%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	88,1%	86,0%	89,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	75,0%	72,8%	66,4%
Progettazione per sezioni aperte	✓	52,4%	52,2%	47,7%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	92,9%	91,9%	93,5%
Progettazione in continuità verticale		54,8%	52,2%	52,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	92,9%	92,6%	94,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	90,5%	89,7%	84,0%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	77,4%	79,4%	77,3%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		25,0%	28,7%	26,9%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		60,7%	64,0%	76,4%
Definizione delle competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti	✓	92,9%	92,6%	92,4%
Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO	✓	83,3%	83,1%	82,2%
Altri aspetti della progettazione didattica		10,7%	9,6%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		21,2%	20,2%	23,2%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	67,5%	69,3%	65,4%



Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	39,4%	41,9%	40,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		48,3%	48,3%	46,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		21,4%	21,3%	22,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	70,2%	70,6%	67,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	33,3%	35,3%	39,3%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		48,8%	47,1%	47,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

3.1.d Valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

3.1.d.1 Tipo di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La tabella riporta il tipo di valutazione effettuata dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18a a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO		66,3%	68,0%	78,4%
Osservazione strutturata (mediante compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti	✓	64,4%	65,8%	62,7%
Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente		58,9%	59,4%	68,5%
Altro		20,3%	22,6%	19,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di valutazione.



I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO		70,2%	72,1%	83,1%
Osservazione strutturata (mediante compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti	✓	71,4%	69,1%	62,5%
Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente		60,7%	60,3%	70,6%
Altro		19,0%	19,9%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di valutazione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Punti di forza

Punti di forza Curricolo e Offerta Formativa Curricolo strutturato e coerente con le Indicazioni Nazionali, declinato in modo specifico per ciascun indirizzo (due Licei e Istituto Tecnico) e orientato ai profili in uscita degli studenti. Integrazione equilibrata tra formazione culturale e competenze professionalizzanti, che consente agli studenti di sviluppare sia solide basi teoriche sia competenze spendibili nel mondo universitario e lavorativo. Ampia personalizzazione dell'offerta formativa, favorita dalle dimensioni contenute della scuola paritaria e dalla flessibilità organizzativa. Attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali, dell'educazione civica e dell'orientamento in uscita. Progettazione Educativo-Didattica Progettazione collegiale e condivisa, realizzata nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe, che garantisce coerenza tra obiettivi, contenuti e metodologie. Centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento, con metodologie attive e laboratoriali, particolarmente efficaci nell'Istituto Tecnico. Elevata capacità di personalizzazione dei percorsi didattici, anche grazie al rapporto numerico favorevole docente--studente. Attenzione sistematica all'inclusione (BES, DSA), con interventi mirati e tempestivi. Buon

Punti di debolezza

AREA: DIDATTICA Punti di debolezza Curricolo e Offerta Formativa Differenziazione non sempre sufficientemente esplicitata tra i curricoli dei due Licei e dell'Istituto Tecnico, con il rischio di una percezione poco chiara delle specificità dei singoli indirizzi. Limitata sistematicità nel monitoraggio dell'efficacia dell'offerta formativa, soprattutto in relazione agli esiti a medio-lungo termine (successo universitario e inserimento lavorativo). Offerta di attività opzionali ed extracurricolari non sempre omogenea tra i diversi indirizzi, anche a causa di vincoli organizzativi e di risorse. Difficoltà nel garantire una continuità verticale pienamente strutturata, in particolare nel passaggio tra biennio e triennio. Necessità di un maggiore raccordo tra curriculum formale e PCTO, soprattutto per rendere più evidente il valore orientativo dei percorsi. Progettazione Educativo-Didattica Livelli di formalizzazione della progettazione disomogenei tra dipartimenti e consigli di classe. Uso non sempre sistematico della progettazione per competenze e delle UDA, che in alcuni casi rimangono esperienze episodiche. Differente grado di adozione delle metodologie didattiche attive, con prevalenza, in alcune discipline, di approcci tradizionali. Difficoltà nel garantire una condivisione



livello di integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. Valutazione Criteri di valutazione chiari, condivisi e trasparenti, esplicitati nel PTOF e comunicati efficacemente a studenti e famiglie. Coerenza tra obiettivi di apprendimento, attività didattiche e strumenti di verifica. Monitoraggio continuo degli esiti, con attivazione di interventi di recupero e potenziamento. Clima di fiducia e dialogo con le famiglie, che favorisce la condivisione del percorso valutativo. La scuola riconosce l'eterogeneità degli studenti come una risorsa educativa e orienta la propria offerta didattica alla valorizzazione delle differenze individuali in termini di stili cognitivi, livelli di partenza, interessi, motivazione e contesti socio-culturali. Personalizzazione e Differenziazione Didattica Predisposizione di percorsi personalizzati per studenti con BES e DSA, in coerenza con i PDP, e di interventi mirati anche per studenti con difficoltà temporanee o con potenzialità elevate. Flessibilità nella gestione dei tempi di apprendimento, con attività di rinforzo, consolidamento e approfondimento. Metodologie Inclusive Utilizzo di metodologie attive e cooperative (cooperative learning, peer tutoring, lavori di gruppo), che favoriscono la collaborazione tra studenti con livelli e competenze differenti. Impiego della didattica laboratoriale,

strutturata delle buone pratiche tra i docenti dei diversi indirizzi. Limitata documentazione delle azioni di personalizzazione e differenziazione didattica, soprattutto per studenti senza certificazione formale. Valutazione Non piena omogeneità nei criteri valutativi tra discipline, classi e indirizzi, nonostante la presenza di riferimenti comuni. Utilizzo della valutazione formativa non sempre sistematico, talvolta subordinato alla valutazione sommativa. Difficoltà nel tradurre la valutazione per competenze in strumenti operativi condivisi (rubriche, prove autentiche). Monitoraggio degli esiti di apprendimento non sempre supportato da indicatori comparabili nel tempo. Comunicazione dei risultati valutativi alle famiglie talvolta più centrata sull'esito finale che sul processo di apprendimento.. La scuola adotta un'organizzazione didattica flessibile che prevede la costituzione di gruppi di apprendimento variabili, eterogenei o omogenei per livello, in relazione agli obiettivi educativi e didattici prefissati. Tale articolazione consente di rispondere in modo più efficace alla diversità dei bisogni formativi degli studenti e di promuovere il successo formativo di ciascuno. Criteri di Formazione dei Gruppi I gruppi vengono definiti sulla base di criteri chiari e condivisi: Livello di competenza iniziale, rilevato attraverso prove diagnostiche o osservazioni



particolarmente significativa nell'Istituto Tecnico, come contesto privilegiato per valorizzare abilità pratiche e operative. Organizzazione dei Gruppi e Flessibilità Articolazione delle attività didattiche in gruppi flessibili, eterogenei o omogenei per livello a seconda degli obiettivi (recupero, potenziamento, consolidamento).

sistematiche. Bisogni educativi specifici (recupero, consolidamento, potenziamento). Obiettivi dell'attività (sviluppo di competenze disciplinari, trasversali o sociali). Stili di apprendimento e modalità di partecipazione degli studenti. Dinamiche relazionali e clima di classe.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio complessivo risulta più che soddisfacente, in quanto le azioni intraprese hanno prodotto esiti positivi e coerenti con gli obiettivi prefissati. Le pratiche didattiche adottate mostrano un buon livello di efficacia e continuità, con ricadute significative sulla qualità dell'offerta formativa e sugli apprendimenti degli studenti. Pur permanendo alcuni margini di miglioramento, soprattutto in termini di sistematicità e monitoraggio, il quadro complessivo evidenzia una gestione consapevole e orientata al miglioramento, capace di rispondere in modo adeguato ai bisogni



formativi di un'utenza eterogenea.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,5%	1,9%	0,9%
In orario extracurricolare		88,1%	89,8%	93,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	81,7%	79,3%	78,4%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		9,9%	10,9%	10,1%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	18,3%	18,4%	25,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	2,2%	2,4%
In orario extracurricolare		92,8%	91,9%	91,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	83,1%	79,3%	78,7%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		10,8%	10,4%	9,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	13,3%	11,9%	19,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,5%	0,4%	0,4%
In orario extracurricolare		89,6%	90,2%	94,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	85,6%	88,3%	89,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		8,9%	9,0%	7,2%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		7,9%	6,4%	9,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		3,6%	2,2%	1,2%
In orario extracurricolare		89,2%	89,6%	91,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	92,8%	91,9%	90,4%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		10,8%	12,6%	8,1%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,8%	8,1%	8,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici



La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		2,0%	1,9%	5,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	95,0%	94,7%	88,2%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		89,1%	90,2%	86,2%
Interventi dei servizi sociali		24,4%	25,7%	26,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	86,6%	85,3%	82,8%
Nota sul diario/registro	✓	91,5%	91,7%	90,7%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		74,1%	75,8%	73,6%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	90,5%	90,6%	84,5%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		80,6%	80,8%	78,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	80,6%	79,6%	75,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		70,6%	70,2%	63,6%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		53,7%	46,4%	38,9%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		27,9%	26,0%	24,2%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		3,0%	2,3%	1,6%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		9,5%	9,4%	8,4%
Intervento delle pubbliche autorità		13,9%	12,5%	9,1%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	61,2%	61,9%	52,9%
Altro tipo di provvedimento		11,9%	12,1%	10,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		0,0%	1,5%	4,8%



La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		95,2%	91,9%	90,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		91,6%	90,4%	88,9%
Interventi dei servizi sociali		43,4%	38,5%	44,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	90,4%	86,7%	87,5%
Nota sul diario/registro	✓	96,4%	92,6%	91,3%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		83,1%	82,2%	79,6%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	96,4%	92,6%	88,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		85,5%	83,0%	81,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	84,3%	80,7%	79,0%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		79,5%	74,8%	74,3%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		80,7%	68,9%	69,3%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		56,6%	49,6%	52,8%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		12,0%	9,6%	7,4%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		8,4%	12,6%	19,4%
Intervento delle pubbliche autorità		30,1%	23,0%	19,2%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	72,3%	66,7%	64,0%
Altro tipo di provvedimento		16,9%	12,6%	12,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		43,1%	44,4%	42,5%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	77,2%	78,6%	73,9%



Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	73,8%	74,8%	75,3%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	83,7%	83,8%	82,8%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	84,2%	82,7%	82,8%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	86,6%	87,2%	87,9%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti		75,2%	76,3%	80,4%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		66,3%	67,7%	61,7%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	80,2%	80,5%	79,1%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	77,7%	78,6%	79,6%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	70,8%	71,1%	69,8%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		31,2%	33,5%	28,7%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		33,2%	34,2%	31,9%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		26,2%	25,6%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		45,8%	43,0%	42,7%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	73,5%	77,0%	73,4%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	77,1%	74,8%	74,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	77,1%	80,0%	81,8%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	88,0%	82,2%	82,6%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	83,1%	86,7%	87,8%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di		75,9%	75,6%	79,1%



bambini/alunni/studenti				
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		67,5%	65,9%	60,7%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	80,7%	80,7%	79,6%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	77,1%	80,0%	79,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	72,3%	71,1%	67,0%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		38,6%	37,8%	29,3%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		33,7%	31,9%	30,8%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		30,1%	23,7%	21,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Dimensione Organizzativa Assetto organizzativo chiaro ed efficace, con ruoli e responsabilità ben definiti e condivisi da tutto il personale.

Elevato livello di coordinamento tra dirigenza, docenti e personale ATA, che garantisce continuità e coerenza nelle azioni educative. Gestione flessibile dell'organizzazione scolastica, capace di adattarsi ai bisogni degli studenti e alle esigenze delle famiglie. Ambienti scolastici curati, funzionali e sicuri, pensati per favorire il benessere e

l'apprendimento. Procedure di accoglienza strutturate per studenti e famiglie, in particolare nei momenti di ingresso e transizione. Comunicazione interna ed esterna chiara, tempestiva e trasparente. Rapporto numerico docente-studente favorevole, che consente un'attenzione più personalizzata.

Dimensione Metodologica Coerenza tra progettazione didattica, metodologie adottate e obiettivi formativi. Diffuso utilizzo di metodologie didattiche inclusive e attive, orientate alla partecipazione e al coinvolgimento degli studenti. Attenzione sistematica alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche attraverso gruppi flessibili. Integrazione efficace delle tecnologie digitali come supporto alla didattica. Valorizzazione della didattica laboratoriale e delle esperienze

Punti di debolezza

Dimensione Organizzativa Elevata strutturazione dell'organizzazione che, in alcune situazioni, può ridurre la flessibilità operativa e la rapidità di adattamento a bisogni emergenti. Carico organizzativo significativo per alcune figure di sistema, con rischio di concentrazione delle responsabilità. Necessità di rendere ancora più sistematico il monitoraggio dell'efficacia delle procedure adottate. Talvolta prevalenza degli aspetti organizzativi su quelli educativi, soprattutto nei periodi di maggiore intensità gestionale. Comunicazione interna efficace ma non sempre uniforme nella tempistica di diffusione delle informazioni. Dimensione Metodologica Presenza di pratiche didattiche consolidate che, seppur efficaci, possono limitare la sperimentazione di approcci innovativi. Adozione non sempre omogenea delle metodologie attive tra docenti e indirizzi. Necessità di una maggiore sistematizzazione della documentazione delle buone pratiche metodologiche. Uso delle tecnologie didattiche non sempre pienamente integrato nei processi di insegnamento-apprendimento. Difficoltà nel garantire continuità metodologica nei passaggi tra anni e indirizzi. Dimensione Relazionale Clima relazionale positivo che può talvolta ridurre la formalizzazione di momenti strutturati di confronto



pratiche. Uso consapevole della valutazione formativa come strumento di accompagnamento e miglioramento. Dimensione Relazionale Clima scolastico sereno e accogliente, fondato su relazioni improntate al rispetto e alla fiducia reciproca. Qualità elevata delle relazioni docente-studente, che favorisce motivazione e senso di sicurezza. Forte attenzione alla dimensione educativa ed emotiva degli studenti. Collaborazione positiva tra studenti, che sostiene l'inclusione e la partecipazione. Dialogo costante e costruttivo con le famiglie, considerate parte attiva della comunità educante. Gestione preventiva e condivisa delle criticità relazionali e dei conflitti. Forte senso di appartenenza alla comunità scolastica. Chiarezza dei Ruoli e delle Responsabilità La dirigenza assicura una chiara definizione delle funzioni e dei compiti di ciascuna componente della comunità scolastica. I docenti operano in modo coordinato all'interno dei dipartimenti, dei consigli di classe e dei gruppi di lavoro. Il personale ATA è pienamente integrato nell'organizzazione scolastica, con responsabilità definite in ambito amministrativo, tecnico e ausiliario. La chiarezza organizzativa favorisce efficienza, riduzione delle sovrapposizioni e tempestività nelle azioni. Lavoro Collegiale e Collaborazione Operativa La dirigenza favorisce il lavoro collegiale e il confronto

professionale. Coinvolgimento delle famiglie efficace ma non sempre uniforme nei diversi ordini o indirizzi. Rischio di affidamento eccessivo alle relazioni informali per la gestione di alcune criticità. Necessità di rafforzare spazi e tempi dedicati alla riflessione condivisa sulle dinamiche relazionali. Gestione dei conflitti generalmente efficace, ma non sempre supportata da procedure esplicitate e condivise. Dimensione Organizzativa Ridotta flessibilità operativa: l'elevata strutturazione delle procedure garantisce efficienza ma limita la rapidità di adattamento a esigenze emergenti. Concentrazione dei carichi organizzativi: alcune figure chiave, in particolare dirigenti e coordinatori, sopportano un carico elevato, con possibile rischio di sovraccarico. Limitate risorse finanziarie pubbliche: il basso contributo ministeriale riduce la capacità di potenziare strutture, spazi e strumenti didattici, rendendo l'organizzazione fortemente dipendente dalle risorse interne e dalle rette. Dimensione Metodologica Documentazione e sistematizzazione incompleta: le buone pratiche metodologiche non sono sempre raccolte e condivise in maniera organica, limitando il trasferimento di esperienze tra docenti e classi. Dimensione Relazionale Coinvolgimento delle famiglie non sempre uniforme: alcune aree o indirizzi vedono una partecipazione più attiva, altre



professionale. Docenti e personale ATA collaborano nella gestione delle attività quotidiane (orari, spazi, accoglienza, sicurezza). Presenza di figure di sistema (coordinatori, referenti, collaboratori del dirigente) che facilitano il raccordo operativo.

meno. Vincoli legati alle risorse finanziarie: la scarsità di fondi ministeriali limita la possibilità di organizzare attività relazionali aggiuntive, percorsi di formazione su soft skills e momenti di supporto dedicati al benessere emotivo di studenti e personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,0%	1,1%	1,0%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		54,2%	54,3%	54,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		54,2%	55,8%	61,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	93,6%	93,3%	89,1%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	61,6%	61,4%	63,1%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		44,3%	45,7%	44,3%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	68,0%	68,5%	66,5%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	69,0%	68,9%	68,3%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		27,1%	30,0%	29,5%
Altra azione per l'inclusione		37,4%	37,8%	33,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,2%	1,4%	2,5%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		55,8%	48,6%	55,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		61,6%	59,3%	65,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a	✓	88,4%	88,6%	87,2%



bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	62,8%	61,4%	64,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		43,0%	44,3%	43,0%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	69,8%	67,9%	67,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	76,7%	72,9%	71,3%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		30,2%	28,6%	24,8%
Altra azione per l'inclusione		45,3%	40,7%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		78,4%	77,9%	76,7%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	84,0%	84,9%	84,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		86,1%	88,0%	89,2%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		31,4%	32,9%	44,7%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		28,4%	27,1%	26,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		78,8%	78,1%	77,2%



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	82,4%	81,8%	85,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		85,9%	87,6%	90,1%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		43,5%	35,0%	50,3%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		30,6%	29,2%	27,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,8%	0,8%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	90,5%	89,1%	86,7%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		38,0%	40,8%	37,0%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		17,5%	18,9%	16,4%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	86,5%	84,5%	84,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		50,0%	53,2%	57,6%
Utilizzo di software compensativi		68,5%	71,3%	72,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		18,5%	19,6%	18,1%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		34,0%	36,6%	35,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		52,0%	55,1%	56,6%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		64,5%	63,4%	59,9%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	60,5%	61,5%	55,3%
Altro strumento per l'inclusione		26,0%	24,5%	23,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	2,2%	1,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	90,6%	87,8%	85,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		43,5%	45,3%	39,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		24,7%	23,7%	17,5%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	92,9%	87,8%	83,5%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		58,8%	58,3%	59,1%
Utilizzo di software compensativi		70,6%	71,2%	72,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		23,5%	20,9%	19,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		36,5%	35,3%	38,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		52,9%	51,8%	53,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		69,4%	61,2%	61,9%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	68,2%	64,0%	57,6%
Altro strumento per l'inclusione		29,4%	25,9%	24,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



		ROMA	LAZIO	
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	1,1%	0,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	61,9%	62,9%	63,9%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	24,8%	26,6%	31,5%
Attivazione di uno sportello per il recupero		73,8%	73,0%	69,7%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		81,2%	82,8%	90,2%
Individuazione di docenti tutor	✓	66,3%	67,0%	63,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		72,3%	71,9%	65,6%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		31,7%	33,0%	35,1%
Altro tipo di azione per il recupero		28,2%	28,1%	32,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	2,2%	0,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	65,1%	63,2%	67,9%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	31,3%	29,4%	32,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		61,4%	64,0%	64,0%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		79,5%	80,1%	85,4%
Individuazione di docenti tutor	✓	68,7%	69,9%	66,2%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		71,1%	73,5%	69,4%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		31,3%	31,6%	33,9%
Altro tipo di azione per il recupero		27,7%	27,9%	34,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.b.3 Numero medio di ore per corso di recupero

La tabella riporta il numero medio di ore per corso di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero medio di ore per corso di recupero attivato		8,07	8,31	9,01

I riferimenti sono medie.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,5%	1,9%	1,8%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	52,0%	54,3%	51,4%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	21,8%	25,5%	28,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	71,3%	70,8%	67,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	83,7%	85,0%	86,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		39,1%	39,7%	34,1%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	76,7%	75,7%	71,2%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		89,6%	89,9%	90,2%
Altro tipo di azione per il potenziamento		19,8%	20,6%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		1,2%	3,7%	3,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	56,6%	55,9%	55,2%



Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	16,9%	22,1%	27,3%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	51,8%	47,8%	55,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	73,5%	75,7%	80,6%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		28,9%	28,7%	29,4%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	73,5%	71,3%	70,7%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		89,2%	86,8%	86,0%
Altro tipo di azione per il potenziamento		24,1%	22,1%	22,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

Inclusione e Differenziazione La scuola paritaria si caratterizza per una forte attenzione alla persona nella sua globalità, ponendo inclusione e differenziazione al centro della propria azione educativa e didattica. Tale scelta rappresenta un elemento distintivo dell'istituto e costituisce uno dei principali punti di forza riconosciuti dalla comunità scolastica. Centralità dello studente e cultura dell'inclusione Uno dei principali punti di forza della scuola è la centralità dello studente, considerato nella sua unicità, nei suoi bisogni educativi e nel suo potenziale di sviluppo. L'istituto promuove una cultura dell'inclusione diffusa e condivisa, che si traduce in: accoglienza attenta e personalizzata di tutti gli alunni, inclusi quelli con disabilità, DSA, BES o provenienti da contesti culturali e linguistici diversi; Personalizzazione dei percorsi educativi e didattici La scuola si distingue per la cura nella progettazione di percorsi personalizzati, costruiti a partire dall'osservazione sistematica degli alunni e dal monitoraggio continuo dei loro progressi. In particolare: vengono predisposti e attuati PEI, PDP e percorsi individualizzati coerenti con i bisogni degli studenti; Differenziazione didattica e metodologie attive Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla

Punti di debolezza

Carico di lavoro elevato per i docenti L'adozione sistematica di strategie inclusive e di differenziazione didattica comporta un notevole impegno progettuale e organizzativo da parte dei docenti. Tra le criticità emergono: aumento del carico di lavoro legato alla stesura e all'aggiornamento di PEI, PDP e percorsi individualizzati; difficoltà nel conciliare la personalizzazione degli apprendimenti con la gestione quotidiana della classe; Disomogeneità nelle pratiche didattiche Nonostante una visione inclusiva condivisa, possono emergere differenze tra docenti nell'uso di metodologie inclusive e strumenti di differenziazione; difficoltà nel garantire una piena coerenza verticale e orizzontale nella progettazione; In alcuni casi: la formazione sui temi dell'inclusione e della didattica differenziata è affidata all'iniziativa personale dei docenti; mancano percorsi formativi condivisi e coerenti con le priorità di istituto; risulta complesso aggiornarsi costantemente rispetto a normative, metodologie e strumenti innovativi. Complessità nella valutazione degli apprendimenti La forte attenzione alla personalizzazione dei percorsi può rendere complessa la gestione della valutazione, soprattutto in classi molto eterogenee. Le principali criticità riguardano:



differenziazione delle strategie didattiche, che consente di rispondere efficacemente all'eterogeneità delle classi. La scuola promuove: attività a livelli di complessità differenziata; uso di metodologie attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring, apprendimento per compiti autentici); flessibilità organizzativa attraverso lavori individuali, di gruppo e a piccoli gruppi; percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, volti sia a sostenere gli alunni in difficoltà sia a valorizzare le eccellenze. Professionalità e lavoro collegiale dei docenti La qualità dell'offerta inclusiva è sostenuta da un corpo docente competente e fortemente coinvolto, che opera in modo collaborativo. Collaborazione con famiglie e territorio La scuola paritaria valorizza in modo significativo la collaborazione con le famiglie, considerate partner educativi fondamentali. Esiti educativi e valore aggiunto L'attenzione sistematica a inclusione e differenziazione produce ricadute positive sugli esiti formativi, quali: miglioramento del successo scolastico e riduzione delle situazioni di disagio; sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della motivazione allo studio; crescita di competenze sociali e relazionali, fondamentali per la cittadinanza attiva.

difficoltà nel definire criteri di valutazione chiari, condivisi e coerenti con percorsi differenziati; rischio di percezione di scarsa equità da parte delle famiglie; necessità di un maggiore utilizzo di strumenti di valutazione formativa e descrittiva, non sempre pienamente strutturati. Rapporto con le famiglie: aspettative elevate La scelta inclusiva della scuola può generare aspettative molto elevate da parte delle famiglie, talvolta difficili da soddisfare pienamente. Ciò può comportare: richieste di personalizzazione che superano le reali possibilità organizzative dell'istituto; necessità di un costante lavoro di mediazione e comunicazione; rischio di sovrapposizione tra ambito educativo e aspettative individuali.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		5,0%	5,2%	3,5%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	44,6%	44,6%	40,6%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	47,5%	46,4%	40,0%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	88,1%	88,8%	92,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		54,0%	56,9%	59,9%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		46,5%	50,6%	51,9%
Presenza di una commissione per la continuità		43,6%	45,3%	37,0%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		23,3%	21,7%	16,7%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		13,4%	13,5%	11,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		57,9%	61,0%	61,6%
Altra azione per la continuità		25,7%	26,6%	26,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		4,8%	7,4%	4,3%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	45,8%	45,6%	38,0%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in	✓	45,8%	41,2%	37,1%



entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti				
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	90,4%	89,7%	91,5%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		55,4%	56,6%	56,3%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		36,1%	40,4%	45,1%
Presenza di una commissione per la continuità		41,0%	42,6%	34,0%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		14,5%	13,2%	11,6%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		15,7%	13,2%	9,4%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		55,4%	57,4%	58,7%
Altra azione per la continuità		20,5%	22,1%	26,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,5%	1,1%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	81,2%	82,8%	86,8%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		92,1%	90,6%	94,2%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		32,2%	36,3%	42,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		75,2%	78,3%	81,3%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		66,3%	69,3%	75,6%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	56,9%	57,7%	62,4%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	92,1%	91,4%	94,3%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		30,7%	34,1%	32,0%



Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		81,7%	85,0%	90,7%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	50,5%	53,9%	56,6%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	61,9%	64,4%	70,8%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	58,9%	61,8%	66,8%
Altre azioni per l'orientamento		26,2%	25,8%	25,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	79,5%	80,0%	83,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		88,0%	85,9%	91,8%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		36,1%	38,5%	44,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		77,1%	82,2%	80,8%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		65,1%	66,7%	76,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	60,2%	61,5%	61,5%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	91,6%	91,1%	93,8%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		31,3%	32,6%	31,9%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		81,9%	86,7%	89,5%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	54,2%	52,6%	56,0%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	67,5%	69,6%	71,5%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	63,9%	64,4%	64,9%
Altre azioni per l'orientamento		25,3%	23,0%	26,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	20,0%	57,9%	58,2%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	0,0%	57,9%	58,2%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	0,0%	57,9%	58,2%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado



La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola RMPMPL5008	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di ROMA	96,7%	89,8%
LAZIO	96,9%	90,3%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola RMPS0V500L	0,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di ROMA	96,7%	89,8%
LAZIO	96,9%	90,3%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola RMTD77500R	0,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di ROMA	96,7%	89,8%



LAZIO	96,9%	90,3%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

La tabella riporta con quali modalità la scuola realizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27a a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività presso la struttura ospitante		93,0%	92,5%	93,4%
Impresa formativa simulata	✓	37,8%	40,8%	35,4%
Service Learning		30,3%	30,6%	29,7%
Impresa in azione	✓	20,9%	22,6%	16,1%
Attività estiva		35,8%	35,8%	48,4%
Attività all'estero		56,7%	59,6%	62,7%
Attività mista		58,2%	55,8%	54,7%
Altre modalità		33,3%	32,5%	33,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato la corrispondente modalità.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività presso la struttura ospitante		92,8%	91,9%	92,8%
Impresa formativa simulata	✓	63,9%	60,0%	50,1%
Service Learning		30,1%	30,4%	24,9%
Impresa in azione	✓	31,3%	32,6%	24,2%
Attività estiva		34,9%	34,1%	48,8%



Attività all'estero		45,8%	53,3%	66,2%
Attività mista		55,4%	51,9%	50,3%
Altre modalità		31,3%	30,4%	28,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato la corrispondente modalità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.2 Tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27b a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale % ROMA	Riferimento regionale % LAZIO	Riferimento nazionale %
Imprese	✓	60,8%	63,4%	75,1%
Associazioni di rappresentanza		49,5%	48,8%	56,9%
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		24,7%	28,5%	42,1%
Enti pubblici		80,6%	83,3%	86,4%
Enti privati, inclusi quelli del terzo settore	✓	89,8%	89,4%	93,0%
Altri soggetti		30,6%	29,3%	30,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale % ROMA	Riferimento regionale % LAZIO	Riferimento nazionale %
Imprese	✓	91,5%	91,5%	94,6%
Associazioni di rappresentanza		51,2%	47,3%	61,3%
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		48,8%	55,8%	64,8%
Enti pubblici		80,5%	77,5%	80,9%
Enti privati, inclusi quelli del terzo settore	✓	85,4%	85,3%	89,1%
Altri soggetti		31,7%	28,7%	24,7%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.3 Presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali

La tabella riporta la presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali che la scuola ha in essere nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP)	✓	95,5%	96,4%	93,9%
Competenza in materia di cittadinanza	✓	97,2%	95,8%	94,5%
Competenza imprenditoriale (ENTRECOMP)	✓	73,6%	76,1%	79,9%
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		88,6%	87,8%	84,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere attività per lo sviluppo della corrispondente competenza chiave trasversale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.



Punti di forza

La scuola paritaria presenta diversi punti di forza nell'area della continuità e dell'orientamento, che contribuiscono in modo significativo al successo formativo degli studenti e alla qualità complessiva dell'offerta educativa. Approccio personalizzato all'orientamento. Uno dei principali punti di forza è la centralità della persona nel percorso orientativo. La scuola: accompagna ogni studente nella costruzione di scelte consapevoli e coerenti con attitudini, interessi e competenze; valorizza il dialogo costante con lo studente e la famiglia; Continuità educativa e didattica La scuola garantisce una forte continuità educativa, favorita da: attenzione strutturata alla fase di accoglienza degli studenti in ingresso; monitoraggio costante degli apprendimenti nel passaggio tra biennio e triennio; particolare cura della continuità per studenti con BES, DSA o disabilità. Presenza di più indirizzi come risorsa orientativa La compresenza di più indirizzi di studio all'interno dello stesso istituto rappresenta un valore aggiunto: consente una conoscenza diretta e concreta delle diverse opzioni formative; facilita eventuali passaggi guidati tra indirizzi, soprattutto nel primo biennio; favorisce scelte più consapevoli e riduce il rischio di abbandono o insuccesso scolastico. Relazione educativa e clima di fiducia La

Punti di debolezza

Nonostante l'attenzione dell'istituto ai processi di accompagnamento degli studenti, nell'area della continuità e dell'orientamento emergono alcune criticità strutturali e organizzative, tipiche del contesto paritario, che richiedono un ulteriore consolidamento. Limitate risorse dedicate all'orientamento In particolare: le attività orientative sono spesso affidate ai singoli docenti o ai coordinatori di classe; non sempre è presente una funzione strumentale con tempi e risorse adeguati; risulta difficile garantire una progettazione continuativa e sistematica lungo tutto il percorso scolastico. Continuità con le scuole del territorio non sempre strutturata La collaborazione con le scuole secondarie di primo grado può risultare discontinua: gli scambi di informazioni in ingresso non sono sempre omogenei o formalizzati; mancano talvolta protocolli condivisi per la continuità educativa; le azioni di raccordo dipendono spesso da iniziative episodiche. Orientamento in itinere poco formalizzato Pur essendo presente un'attenzione informale agli studenti in difficoltà, l'orientamento in itinere: non sempre è sostenuto da strumenti strutturati di osservazione e autovalutazione; risulta affidato prevalentemente alla sensibilità dei singoli docenti; può non essere



dimensione paritaria favorisce: rapporti educativi più diretti e personalizzati tra docenti e studenti; un clima di ascolto e fiducia che facilita il confronto orientativo; maggiore tempestività nell'individuazione di difficoltà o ripensamenti nella scelta dell'indirizzo. Coinvolgimento attivo delle famiglie. Un ulteriore punto di forza è il coinvolgimento costante delle famiglie: informazione chiara e trasparente sulle scelte formative; collaborazione nei momenti decisionali più significativi; condivisione degli obiettivi educativi e orientativi. Monitoraggio degli esiti. La scuola presta attenzione al monitoraggio degli esiti orientativi, attraverso: osservazione della regolarità del percorso scolastico; analisi dei passaggi tra indirizzi; rilevazione delle scelte post-diploma; utilizzo dei dati per migliorare le azioni di orientamento.

sistematicamente documentato o monitorato. Difficoltà nel monitoraggio degli esiti orientativi. Un ulteriore punto di debolezza riguarda il monitoraggio a medio e lungo termine: raccolta parziale dei dati sulle scelte post-diploma; difficoltà nel mantenere contatti con gli ex studenti; utilizzo non sempre sistematico dei dati per il miglioramento dell'offerta formativa. Complessità nella gestione dei riorientamenti. In presenza di scelte iniziali non adeguate: i passaggi tra indirizzi non sono sempre supportati da procedure formalizzate; mancano talvolta criteri condivisi per il riorientamento. Conclusione I punti di debolezza dell'area Continuità e Orientamento non compromettono la qualità complessiva dell'azione educativa, ma evidenziano la necessità di: una maggiore strutturazione dei processi; un uso più sistematico dei dati di monitoraggio. Queste criticità rappresentano opportunità di miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		3,0%	3,7%	2,0%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		11,4%	9,7%	14,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	44,1%	42,3%	45,9%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		41,6%	44,2%	37,2%

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		1,2%	3,0%	2,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		9,6%	9,6%	16,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	49,4%	48,9%	47,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		39,8%	38,5%	33,6%

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di progetti	3	5	6	6
Spedia media per progetto prevista	3,3	6.854,1	6.224,1	4.627,4



(in euro)				
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	8,2%	7,9%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	13,7%	10,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	13,7%	10,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	6,1%	6,7%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	3,3%	3,5%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	1	16,8%	16,6%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	21,2%	22,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	20,5%	22,4%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	1	14,9%	15,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	29,1%	27,5%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	13,7%	13,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	11,2%	11,5%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	11,6%	11,2%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	3,9%	3,9%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,0%	2,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	13,2%	13,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	39,6%	41,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	1	21,2%	22,2%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Le scuole paritarie spesso presentano punti di forza specifici nell'orientamento strategico e nell'organizzazione, grazie alla flessibilità gestionale, alla chiarezza della missione educativa e alla dimensione più contenuta che facilita relazioni dirette e rapide. Visione e missione educativa chiara. La scuola dispone di una missione chiara e condivisa, in linea con i valori fondanti dell'istituto. Gli obiettivi strategici sono esplicitati e comunicati a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie. La missione guida le decisioni organizzative e didattiche, garantendo coerenza tra intenti strategici e pratiche quotidiane. Pianificazione efficace e coordinamento. Esistono piani annuali e a medio termine che organizzano attività didattiche, formative ed extracurricolari. La distribuzione dei compiti e delle responsabilità tra dirigenti, docenti e personale ATA è chiara e strutturata. La scuola dimostra un buon coordinamento tra indirizzi e ordini di scuola, assicurando continuità educativa e ottimizzazione delle risorse. Gestione efficiente delle risorse. Il personale docente e ATA è adeguatamente distribuito, con ruoli e responsabilità definiti. Le risorse materiali (aule, laboratori, strumenti digitali) sono ottimizzate e curate, garantendo un ambiente di apprendimento funzionale. Viene

Punti di debolezza

Pur caratterizzandosi per flessibilità e capacità di personalizzazione, le scuole paritarie possono presentare alcune criticità nell'orientamento strategico e nell'organizzazione, dovute soprattutto alla dimensione media, alle risorse limitate e alla gestione autonoma. Limitata formalizzazione dei processi. Alcuni processi organizzativi e gestionali non sono sempre formalizzati o standardizzati, dipendendo in misura significativa dall'iniziativa individuale dei docenti o dei dirigenti. Mancanza di procedure documentate per alcune attività strategiche, come il monitoraggio dei progetti o la gestione dei passaggi tra indirizzi. La ridotta formalizzazione può generare disomogeneità nelle pratiche tra classi o tra diversi indirizzi di studio. Risorse umane e carichi di lavoro. La disponibilità di personale docente e ATA può risultare limitata rispetto alle esigenze didattiche e organizzative. Il carico di lavoro per docenti e coordinatori può essere elevato, soprattutto in attività trasversali di coordinamento, monitoraggio e progettazione strategica. La formazione continua del personale, seppur presente, non sempre è sistematica o pienamente integrata nella pianificazione strategica. Monitoraggio e valutazione dei processi non sempre sistematici. Le attività di



promossa la formazione continua del personale, in particolare su innovazione didattica, inclusione e strumenti digitali. Comunicazione interna ed esterna efficace. Sono presenti canali strutturati di comunicazione interna tra dirigenti, docenti e personale ATA, favorendo collaborazione e tempestività nelle decisioni. La comunicazione verso famiglie e studenti è chiara e costante, agevolando informazione, partecipazione e condivisione delle scelte strategiche. Monitoraggio e miglioramento continuo. I processi organizzativi sono regolarmente monitorati mediante raccolta dati e analisi degli esiti. Esistono procedure per identificare punti di forza e criticità, con revisioni periodiche delle strategie. La scuola promuove una cultura del miglioramento continuo, supportata dal feedback di docenti, studenti e famiglie. Flessibilità e capacità di adattamento. La scuola dimostra reattività alle nuove esigenze didattiche, organizzative o normative. L'organizzazione interna consente di adattare rapidamente orari, attività e risorse in base a esigenze emergenti o innovazioni metodologiche.

monitoraggio dei processi organizzativi possono essere episodiche o non standardizzate. La raccolta e l'analisi dei dati sugli esiti organizzativi e gestionali non sempre vengono utilizzate in modo strutturato per il miglioramento continuo. Mancanza di indicatori chiari per valutare l'efficacia dell'organizzazione strategica, con conseguente difficoltà a evidenziare punti di miglioramento concreti. Comunicazione interna ed esterna non sempre uniforme. I canali di comunicazione tra dirigenti, docenti e personale ATA possono variare tra i diversi settori della scuola. Informazioni strategiche o cambiamenti organizzativi non sempre raggiungono tutti gli stakeholder in modo tempestivo. La comunicazione verso le famiglie può essere frammentata o concentrata su aspetti informativi più che strategici. Pianificazione strategica a lungo termine limitata. La dimensione media della scuola può limitare la capacità di sviluppare piani strategici a lungo termine, con conseguente concentrazione su interventi immediati o operativi. La flessibilità gestionale, seppur positiva, può comportare scarsa sistematicità nelle azioni strategiche. Flessibilità organizzativa e gestione delle emergenze. Sebbene la flessibilità sia un punto di forza, in alcune situazioni può risultare reattiva più che proattiva, con difficoltà a pianificare anticipatamente scenari complessi o



imprevisti. L'adattamento rapido a nuove esigenze può comportare stress organizzativo o conflitti di coordinamento, soprattutto quando le risorse sono limitate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		7,7%	6,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		42,4%	45,9%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		23,8%	22,9%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	26,1%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	1	3,4	3,8	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	11.1	12.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	9.3	10.2	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	44.3	53.0	53.0



Competenze linguistiche	0	44.2	50.8	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	5.6	6.1	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.7	6.6	6.9
Didattica per competenze	0	4.8	5.1	6.9
Discipline artistiche	0	2.9	3.9	5.9
Discipline scientifiche	0	3.4	3.7	5.2
Discipline STEM	0	19.2	22.3	24.5
Discipline umanistiche	0	3.9	4.3	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	7.7	6.9	16.0
Inclusione e disabilità	0	30.3	31.1	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	4.5	4.9	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	3.5	5.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	2.1	1.8	5.0
Metodologia CLIL	0	23.2	27.3	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	33.8	38.5	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	12.6	16.1	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.7	2.2	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	7.7	7.9	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	5.9	6.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	3.0	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.3	9.1	9.0
Altra tematica	0	31.0	33.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	67,5%	70,8%	67,3%
Scuola Polo	0	3,0%	3,0%	4,1%
Rete di ambito	0	4,7%	4,1%	7,0%
Rete di scopo	0	1,1%	1,5%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	7,3%	8,4%	10,3%



Università	0	2,6%	2,3%	2,9%
Ente locale	0	10,9%	9,0%	7,8%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,2%	2,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	24,0%	25,3%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	38,9%	38,1%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,5%	3,3%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,0%	1,2%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	8,2%	9,6%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	18,2%	15,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,0%	4,1%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	48,7%	54,8%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	11,3%	11,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	82,4%	82,5%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		66,4%	65,2%	62,5%



Continuità		84,9%	84,7%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola degli studenti	✓	20,4%	21,5%	16,6%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		66,9%	67,4%	64,2%
Inclusione	✓	93,6%	93,8%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	67,4%	68,1%	65,6%
Orientamento	✓	78,8%	81,3%	73,3%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	27,5%	29,1%	22,6%
Predisposizione di progetti specifici	✓	76,8%	77,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		72,5%	72,2%	65,7%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		0,0%	0,0%	0,0%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		50,3%	53,1%	41,9%
Raccordo con il territorio		71,2%	70,7%	71,3%
Temi disciplinari		56,1%	55,4%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		67,7%	69,2%	64,9%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove		0,0%	0,0%	0,0%
Altro argomento		35,9%	34,1%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	78,3%	79,8%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno	✓	25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

Le scuole paritarie, soprattutto di dimensione media con più indirizzi, presentano spesso punti di forza significativi nella gestione e valorizzazione delle risorse umane, grazie a flessibilità organizzativa, relazioni dirette e cultura della partecipazione. Chiarezza dei ruoli e delle responsabilità L'organigramma è ben definito, con ruoli chiari per dirigenti, coordinatori, docenti e personale ATA. La distribuzione delle responsabilità consente efficienza operativa e coordinamento tra i diversi indirizzi, riducendo ambiguità e sovrapposizioni. Valorizzazione delle competenze individuali La scuola riconosce e valorizza le competenze specifiche del personale docente e ATA, assegnando ruoli coerenti con le capacità di ciascuno. La valorizzazione delle competenze favorisce la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Formazione e aggiornamento professionale Presenza di percorsi di formazione continua mirati all'innovazione didattica, inclusione, digitale e sicurezza. La formazione è spesso coerente con le priorità strategiche dell'istituto, rafforzando competenze trasversali e specifiche. Supporto alla collaborazione e al lavoro di squadra La scuola promuove team di lavoro, riunioni di coordinamento e progettazioni

Punti di debolezza

Pur mostrando attenzione alla dimensione relazionale e alla valorizzazione delle persone, la scuola paritaria può presentare alcune criticità strutturali e organizzative nella gestione e nello sviluppo delle risorse umane, spesso legate alla dimensione dell'istituto e alle risorse disponibili. Risorse umane limitate e carichi di lavoro elevati Il numero di docenti e personale ATA può risultare contenuto rispetto alle esigenze organizzative, soprattutto in presenza di più indirizzi di studio. I carichi di lavoro per docenti, coordinatori e figure di sistema risultano talvolta elevati e concentrati su poche persone. Formazione non sempre sistematica e strutturata Le opportunità di formazione, pur presenti, non sempre seguono un piano organico e continuativo. La partecipazione ai percorsi formativi può dipendere dall'iniziativa individuale più che da una strategia condivisa. Limitata formalizzazione dei percorsi di valorizzazione I meccanismi di valorizzazione delle competenze e del merito sono spesso informali. Mancanza di criteri espliciti e condivisi per il riconoscimento professionale e per l'assegnazione di ruoli di responsabilità. Turnover e continuità del personale Possibile discontinuità del personale, soprattutto nei ruoli non strutturati



condivise tra docenti dei diversi indirizzi. La collaborazione favorisce buone pratiche didattiche, scambi interdisciplinari e continuità educativa tra licei e istituto tecnico. Monitoraggio e valorizzazione dei risultati del personale. Esistono sistemi per valutare e monitorare l'efficacia del lavoro dei docenti e del personale ATA. Il feedback derivante dal monitoraggio viene utilizzato per ottimizzare ruoli, carichi di lavoro e interventi formativi. Attenzione al benessere e clima organizzativo. La scuola cura il benessere lavorativo, promuovendo relazioni positive e gestione efficace dei conflitti. L'attenzione al clima scolastico favorisce soddisfazione, motivazione e senso di comunità tra tutto il personale. Conclusione I principali punti di forza dell'area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" in una scuola paritaria risiedono nella chiarezza dei ruoli, nella valorizzazione delle competenze, nella formazione continua, nella collaborazione tra personale e nella cura del benessere organizzativo.

o con contratti meno stabili. Il turnover può incidere sulla continuità didattica e organizzativa e richiedere frequenti azioni di reinserimento e formazione. Benessere organizzativo non sempre monitorato. L'attenzione al clima lavorativo è presente ma non sempre formalizzata in azioni strutturate. La gestione dei conflitti e dello stress lavorativo può essere affidata alla buona volontà dei singoli. Mancanza di strumenti specifici per rilevare in modo sistematico il livello di benessere organizzativo. Conclusione I punti di debolezza dell'area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" derivano principalmente da vincoli di risorse, carichi di lavoro elevati e limitata strutturazione dei processi di monitoraggio e valorizzazione. Queste criticità rappresentano aree di miglioramento, su cui la scuola può intervenire attraverso una maggiore pianificazione della formazione, una formalizzazione dei criteri di valorizzazione e un rafforzamento delle azioni di supporto al benessere del personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del



personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,6	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	21,5%	20,3%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	6,4%	5,4%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	5,1%	4,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,2%	1,5%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,8%	0,8%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,1%	3,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,1%	7,3%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	2,6%	3,2%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,3%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	1,5%	1,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	4,4%	4,2%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	1,0%	1,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,8%	5,6%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,4%	4,7%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	0,6%	1,2%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,7%	10,2%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	90,1%	88,4%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		8,1%	8,4%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,8%	3,2%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Stato	0	15,4%	16,3%	16,3%
Regione	0	7,6%	8,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,9%	20,6%	20,6%
Unione Europea	0	3,5%	4,1%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	2,4%	3,5%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	49,2%	46,8%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione



La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	8,6%	8,2%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5%	3,4%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	58,9%	61,2%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,8%	4,2%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	4,8%	3,9%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	20,5%	19,1%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,7	1,8	2,1
Convenzioni	2	9,8	11,2	13,3
Patti educativi di comunità		0,5	0,6	0,7
Accordi quadro		0,2	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati		1,9	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	2	9,3	10,7	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	-----------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		4,9%	5,1%	6,5%
Università		17,2%	17,3%	16,7%
Enti di ricerca		4,8%	4,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		9,2%	9,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,3%	8,5%	8,4%
Associazioni sportive	✓	12,4%	12,2%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		13,2%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		10,3%	10,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,3%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		4,9%	4,2%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,4%	5,4%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,4%	9,5%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,6%	5,0%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,8%	2,7%	2,7%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)		4,9%	5,0%	4,4%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,0%	7,2%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,5%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,3%	7,5%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,6%	1,7%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,3%	6,4%	6,3%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli studenti		1,4%	1,5%	1,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,2%	7,9%	7,4%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		4,8%	4,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		3,7%	3,7%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,8%	4,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,2%	3,5%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,7%	10,7%	11,0%
Servizio mensa		4,9%	4,6%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,5%	3,6%	3,6%
Altro oggetto	✓	3,4%	3,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Liceo		13,5%	13,2%	14,4%
Istituto tecnico		13,5%	13,2%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Liceo					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RMTD77500R			✓	
	Riferimento provinciale ROMA	50,2%	42,4%	6,8%	0,5%
	Riferimento regionale	51,1%	38,9%	7,8%	2,2%



	LAZIO				
	Riferimento nazionale	50,2%	38,1%	9,7%	2,0%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RMTD77500R		✓		
	Riferimento provinciale ROMA	3,4%	27,3%	42,9%	26,3%
	Riferimento regionale LAZIO	3,0%	25,9%	43,0%	28,1%
	Riferimento nazionale	3,2%	17,5%	44,0%	35,3%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RMTD77500R		✓		
	Riferimento provinciale ROMA	18,0%	53,7%	21,5%	6,8%
	Riferimento regionale LAZIO	15,2%	51,5%	25,2%	8,1%
	Riferimento nazionale	14,2%	49,1%	28,5%	8,2%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto tecnico					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RMTD77500R			✓	
	Riferimento provinciale ROMA	64,8%	29,5%	4,5%	1,1%
	Riferimento regionale LAZIO	63,1%	29,1%	7,1%	0,7%
	Riferimento nazionale	59,4%	32,8%	7,1%	0,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RMTD77500R		✓		
	Riferimento provinciale ROMA	8,0%	40,9%	38,6%	12,5%
	Riferimento regionale LAZIO	9,2%	38,3%	39,0%	13,5%
	Riferimento nazionale	5,5%	34,1%	44,5%	15,9%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RMTD77500R		✓		
	Riferimento provinciale ROMA	25,0%	63,6%	9,1%	2,3%
	Riferimento regionale LAZIO	25,5%	61,7%	11,3%	1,4%
	Riferimento nazionale	28,1%	53,8%	15,4%	2,7%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori



3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	7,0%	7,4%	6,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	17,6%	17,6%	17,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola		15,9%	16,1%	16,3%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	16,1%	16,1%	16,1%
Incontri con le associazioni di genitori		3,0%	2,5%	3,0%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	4,9%	5,2%	4,4%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,0%	10,0%	9,3%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		5,8%	5,8%	7,3%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		3,3%	3,6%	3,3%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		3,0%	2,5%	2,1%
Altra modalità		2,7%	2,6%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	7,0%	7,4%	6,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	17,6%	17,6%	17,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola		15,9%	16,1%	16,3%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	16,1%	16,1%	16,1%
Incontri con le associazioni di genitori		3,0%	2,5%	3,0%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	4,9%	5,2%	4,4%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,0%	10,0%	9,3%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		5,8%	5,8%	7,3%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		3,3%	3,6%	3,3%



Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		3,0%	2,5%	2,1%
Altra modalità		2,7%	2,6%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Liceo		25,7%	27,1%	28,9%
Istituto tecnico		28,3%	29,3%	30,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Liceo				
Istituto tecnico				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMTD77500R	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Liceo (in euro)		91,3	90,1	87,5
Istituto tecnico (in		64,6	109,7	86,4



euro)				
-------	--	--	--	--

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola paritaria si caratterizza per una forte apertura al territorio e per un rapporto educativo solido e collaborativo con le famiglie, elementi che rappresentano un valore aggiunto per la qualità dell'offerta formativa e per il successo scolastico degli studenti. Rete di collaborazioni territoriali consolidate La scuola ha sviluppato rapporti stabili e continuativi con enti locali, associazioni culturali, realtà sportive e di volontariato. La presenza dell'istituto tecnico favorisce collaborazioni strutturate con aziende, studi professionali e realtà produttive del territorio, mentre i licei contribuiscono a reti culturali e formative. Le collaborazioni territoriali arricchiscono il curriculum e rendono l'offerta formativa coerente con il contesto socio-economico. Qualità dei percorsi PCTO e orientamento al mondo del lavoro I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sono coerenti con gli indirizzi di studio e progettati in collaborazione con i partner esterni. Rapporto scuola--famiglia basato su collaborazione e fiducia Le famiglie sono considerate partner educativi attivi nel percorso formativo degli studenti. La comunicazione con le famiglie è costante, trasparente e strutturata, attraverso colloqui, incontri periodici e strumenti digitali. Coinvolgimento

Punti di debolezza

Nonostante una buona apertura al contesto esterno, emergono alcune criticità organizzative e strutturali che possono limitare l'efficacia e la sistematicità delle azioni di integrazione con il territorio e di collaborazione con le famiglie. Collaborazioni territoriali non sempre sistematizzate Le relazioni con enti, associazioni e aziende del territorio, pur significative, non sempre sono formalizzate in accordi stabili. Alcune collaborazioni dipendono dall'iniziativa dei singoli docenti o referenti, con il rischio di discontinuità nel tempo. E' talvolta complesso garantire una piena coerenza e uniformità delle collaborazioni tra i due licei e l'istituto tecnico. Carico organizzativo elevato per PCTO e progetti esterni La gestione dei PCTO, soprattutto per l'istituto tecnico, comporta un notevole impegno organizzativo. Le figure di coordinamento dedicate risultano limitate, con conseguente sovraccarico di responsabilità per alcuni docenti. Non sempre è possibile ampliare o diversificare ulteriormente l'offerta di esperienze esterne per tutti gli studenti. Partecipazione delle famiglie non sempre omogenea Il livello di partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche risulta variabile tra indirizzi e classi. Alcune famiglie mantengono un ruolo



delle famiglie nella vita scolastica. Le famiglie partecipano in modo significativo a momenti di accoglienza, orientamento, eventi culturali e iniziative formative. La partecipazione delle famiglie contribuisce a creare un clima educativo positivo e collaborativo. Comunicazione efficace e immagine positiva nel territorio. La scuola comunica in modo chiaro la propria identità educativa e l'offerta formativa, risultando riconoscibile nel territorio. L'istituto è percepito come polo educativo e culturale, capace di dialogare con realtà esterne e rispondere ai bisogni del contesto. La buona reputazione della scuola favorisce la fiducia delle famiglie e delle realtà territoriali. Monitoraggio e miglioramento delle relazioni esterne. La scuola raccoglie feedback da famiglie, studenti e partner territoriali per valutare l'efficacia delle collaborazioni. Conclusione I punti di forza dell'area Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie risiedono nella solidità delle collaborazioni esterne, nella qualità dei rapporti scuola--famiglia, nella coerenza dei percorsi PCTO e nella capacità comunicativa dell'istituto. Questi elementi rendono la scuola paritaria di media grandezza un contesto educativo aperto, partecipato e radicato nel territorio, capace di sostenere efficacemente il percorso formativo degli studenti.

prevalentemente informativo, con limitato coinvolgimento attivo nei processi educativi. Monitoraggio parziale delle collaborazioni esterne. Il monitoraggio dell'efficacia delle collaborazioni territoriali e dei PCTO non sempre è strutturato in modo sistematico. La raccolta di feedback da famiglie e partner esterni può risultare discontinua. I dati raccolti non sono sempre utilizzati in modo organico per la pianificazione strategica futura. Differenze tra indirizzi nella relazione con il territorio. L'istituto tecnico presenta una maggiore integrazione con il mondo produttivo rispetto ai licei, con una disomogeneità di esperienze. Nei licei, le collaborazioni territoriali risultano talvolta più limitate a iniziative culturali episodiche. E' necessario un maggiore equilibrio tra indirizzi per garantire pari opportunità formative. Conclusione I punti di debolezza dell'area Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie sono riconducibili principalmente a limiti organizzativi, carichi di lavoro elevati e necessità di una maggiore sistematicità nelle relazioni esterne.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Alla luce dell'analisi dei risultati scolastici, la scuola individua le seguenti priorità strategiche: Sostenere gli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze - Rafforzare la continuità tra valutazione e competenze - Monitorare in modo sistematico gli esiti scolastici - Orientare gli studenti durante l'intero percorso.

TRAGUARDO

I traguardi individuati dalla scuola sono orientati a un miglioramento concreto e verificabile degli esiti scolastici, in coerenza con le priorità definite: valorizzare il successo scolastico - Ridurre la variabilità degli esiti tra indirizzi - Potenziare il recupero e la valorizzazione delle eccellenze - Rafforzare il monitoraggio degli esiti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più sistematico, condiviso e coerente il curricolo verticale, la progettazione didattica e le modalità di valutazione, al fine di garantire continuità educativa, trasparenza dei criteri valutativi e miglioramento degli esiti formativi degli studenti, nel rispetto dell'identità educativa della scuola paritaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la costruzione di un curricolo verticale allineato alle Indicazioni Nazionali, valorizzando al contempo il progetto educativo e valoriale della scuola. Integrare nella progettazione attività inclusive, interdisciplinari e orientate allo sviluppo delle competenze. Definire e condividere criteri e strumenti di valutazione comuni.
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento, rendendolo sempre più accogliente, inclusivo e funzionale ai processi educativi e didattici, attraverso un uso più consapevole degli spazi, delle risorse materiali e delle metodologie, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria.
4. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzare l'utilizzo degli spazi scolastici disponibili, rendendoli più flessibili e adeguati alle diverse attività didattiche. Favorire ambienti ordinati, sicuri e curati, che contribuiscano al benessere degli studenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare l'attenzione alla persona, tipica della scuola paritaria, anche attraverso percorsi personalizzati. Favorire la graduale integrazione di strumenti digitali a supporto dell'apprendimento.
6. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare le pratiche di inclusione e di differenziazione didattica, affinché ogni alunno possa essere accolto e valorizzato nella propria unicità, attraverso percorsi educativi e didattici



personalizzati, coerenti con le esigenze formative e con il progetto educativo della scuola paritaria.

7. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare una cultura dell'accoglienza e del rispetto delle diversità (BES, DSA, disabilità, difficoltà linguistiche e socio-emotive). Garantire la continuità e l'efficacia dei percorsi di inclusione, nel rispetto delle normative vigenti. Favorire la collaborazione tra docenti, famiglie e figure di supporto esterne.
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'uso di strategie didattiche differenziate, flessibili e inclusive, in base ai bisogni educativi degli studenti. Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, anche attraverso attività di recupero e potenziamento.
9. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la progettazione e l'aggiornamento di PDP e PEI, rendendoli strumenti realmente operativi. Monitorare con maggiore continuità i progressi degli alunni e l'efficacia degli interventi attuati.
10. **Continuità e orientamento**
Rafforzare le azioni di continuità educativa e di orientamento, al fine di accompagnare gli studenti in modo graduale e consapevole nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e nelle scelte formative, in coerenza con il progetto educativo e i valori della scuola paritaria.
11. **Continuità e orientamento**
Progettare attività di orientamento progressivo, adeguate all'età e al percorso scolastico. Valorizzare collaborazioni con altre scuole, enti e realtà educative del territorio.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione interna della scuola, rendendo più chiari, condivisi ed efficaci i processi decisionali, organizzativi e gestionali, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria e con le risorse disponibili, al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Allineare le scelte organizzative e didattiche agli obiettivi strategici dell'istituto. Migliorare il coordinamento tra direzione, docenti e personale. Rendere più funzionale la distribuzione di ruoli e responsabilità, compatibilmente con le dimensioni della scuola. Favorire una comunicazione interna più efficace e trasparente.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare la pianificazione delle attività annuali e la gestione delle risorse. Monitorare in modo sistematico l'attuazione delle azioni previste e i risultati ottenuti. Utilizzare i dati disponibili per orientare le decisioni di miglioramento.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la collaborazione e il senso di appartenenza del personale. Sostenere la formazione e l'aggiornamento professionale in coerenza con gli obiettivi della scuola.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle risorse umane, rafforzando competenze, motivazione e senso di appartenenza del personale docente e non docente, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria e con le risorse disponibili, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire percorsi di formazione continua, mirati ai bisogni della scuola e del personale. Sostenere lo sviluppo di competenze didattiche, inclusive, relazionali e organizzative. Valorizzare la



formazione interna e lo scambio di buone pratiche.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Riconoscere e utilizzare le competenze specifiche del personale nei diversi ambiti (didattica, inclusione, coordinamento, innovazione). Favorire l'assunzione di ruoli e incarichi in base alle attitudini e alle competenze. Promuovere un clima di collaborazione, fiducia e corresponsabilità.

19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la comunicazione interna e la condivisione delle scelte educative e organizzative. Prestare attenzione al benessere lavorativo del personale, compatibilmente con le dimensioni e le risorse della scuola. Prevenire situazioni di sovraccarico e favorire un equilibrio tra impegni professionali e personali.

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'integrazione della scuola con il territorio e la collaborazione con le famiglie, promuovendo relazioni educative fondate sulla corresponsabilità, sul dialogo e sulla condivisione del progetto educativo, al fine di sostenere il successo formativo e il benessere degli studenti.

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una comunicazione chiara, costante e trasparente tra scuola e famiglie. Rafforzare il patto educativo di corresponsabilità, valorizzando il ruolo delle famiglie nel percorso formativo. Promuovere momenti di incontro, confronto e partecipazione alla vita scolastica.

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare collaborazioni con enti, associazioni, realtà educative e culturali del territorio. Valorizzare le opportunità offerte dal contesto territoriale per arricchire l'offerta formativa. Favorire esperienze educative che mettano in relazione la scuola con la comunità locale.

23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare, compatibilmente con le risorse disponibili, a reti di scuole e progetti condivisi. Promuovere un'immagine della scuola come comunità educante aperta e accogliente.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali emerge la necessità di individuare priorità di miglioramento finalizzate a rafforzare le competenze di base degli studenti e a ridurre le disomogeneità interne. Migliorare i livelli di competenza in Italiano e Matematica - Allineare didattica e prove standardizzate.

TRAGUARDO

I traguardi individuati mirano a un miglioramento progressivo e verificabile delle competenze degli studenti nelle prove INVALSI, in coerenza con le priorità definite. Allineare curriculum e competenze valutate - Rendere sistematico l'uso dei dati INVALSI - Migliorare gli esiti delle prove INVALSI



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più sistematico, condiviso e coerente il curriculum verticale, la progettazione didattica e le modalità di valutazione, al fine di garantire continuità educativa, trasparenza dei criteri valutativi e miglioramento degli esiti formativi degli studenti, nel rispetto dell'identità educativa della scuola paritaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la costruzione di un curriculum verticale allineato alle Indicazioni Nazionali, valorizzando al contempo il progetto educativo e valoriale della scuola. Integrare nella progettazione attività inclusive, interdisciplinari e orientate allo sviluppo delle competenze. Definire e condividere criteri e strumenti di valutazione comuni.
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento, rendendolo sempre più accogliente, inclusivo e funzionale ai processi educativi e didattici, attraverso un uso più consapevole degli spazi, delle risorse materiali e delle metodologie, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria.
4. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzare l'utilizzo degli spazi scolastici disponibili, rendendoli più flessibili e adeguati alle diverse attività didattiche. Favorire ambienti ordinati, sicuri e curati, che contribuiscano al benessere degli studenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare l'attenzione alla persona, tipica della scuola paritaria, anche attraverso percorsi personalizzati. Favorire la graduale integrazione di strumenti digitali a supporto dell'apprendimento.
6. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare le pratiche di inclusione e di differenziazione didattica, affinché ogni alunno possa essere accolto e valorizzato nella propria unicità, attraverso percorsi educativi e didattici



personalizzati, coerenti con le esigenze formative e con il progetto educativo della scuola paritaria.

7. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare una cultura dell'accoglienza e del rispetto delle diversità (BES, DSA, disabilità, difficoltà linguistiche e socio-emotive). Garantire la continuità e l'efficacia dei percorsi di inclusione, nel rispetto delle normative vigenti. Favorire la collaborazione tra docenti, famiglie e figure di supporto esterne.
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'uso di strategie didattiche differenziate, flessibili e inclusive, in base ai bisogni educativi degli studenti. Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, anche attraverso attività di recupero e potenziamento.
9. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la progettazione e l'aggiornamento di PDP e PEI, rendendoli strumenti realmente operativi. Monitorare con maggiore continuità i progressi degli alunni e l'efficacia degli interventi attuati.
10. **Continuità e orientamento**
Rafforzare le azioni di continuità educativa e di orientamento, al fine di accompagnare gli studenti in modo graduale e consapevole nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e nelle scelte formative, in coerenza con il progetto educativo e i valori della scuola paritaria.
11. **Continuità e orientamento**
Promuovere momenti strutturati di confronto tra i docenti per condividere criteri, metodologie e informazioni sugli alunni. Garantire percorsi di accoglienza efficaci nei momenti di passaggio tra ordini di scuola. Sostenere lo sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi negli studenti.
12. **Continuità e orientamento**
Progettare attività di orientamento progressivo, adeguate all'età e al percorso scolastico. Valorizzare collaborazioni con altre scuole, enti e realtà educative del territorio.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione interna della scuola, rendendo più chiari, condivisi ed efficaci i processi decisionali, organizzativi e gestionali, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria e con le risorse disponibili, al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Allineare le scelte organizzative e didattiche agli obiettivi strategici dell'istituto. Migliorare il coordinamento tra direzione, docenti e personale. Rendere più funzionale la distribuzione di ruoli e responsabilità, compatibilmente con le dimensioni della scuola. Favorire una comunicazione interna più efficace e trasparente.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare la pianificazione delle attività annuali e la gestione delle risorse. Monitorare in modo sistematico l'attuazione delle azioni previste e i risultati ottenuti. Utilizzare i dati disponibili per orientare le decisioni di miglioramento.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la collaborazione e il senso di appartenenza del personale. Sostenere la formazione e l'aggiornamento professionale in coerenza con gli obiettivi della scuola.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle risorse umane, rafforzando competenze, motivazione e senso di appartenenza del personale docente e non docente, in



coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria e con le risorse disponibili, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire percorsi di formazione continua, mirati ai bisogni della scuola e del personale. Sostenere lo sviluppo di competenze didattiche, inclusive, relazionali e organizzative. Valorizzare la formazione interna e lo scambio di buone pratiche.

19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Riconoscere e utilizzare le competenze specifiche del personale nei diversi ambiti (didattica, inclusione, coordinamento, innovazione). Favorire l'assunzione di ruoli e incarichi in base alle attitudini e alle competenze. Promuovere un clima di collaborazione, fiducia e corresponsabilità.

20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la comunicazione interna e la condivisione delle scelte educative e organizzative. Prestare attenzione al benessere lavorativo del personale, compatibilmente con le dimensioni e le risorse della scuola. Prevenire situazioni di sovraccarico e favorire un equilibrio tra impegni professionali e personali.

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'integrazione della scuola con il territorio e la collaborazione con le famiglie, promuovendo relazioni educative fondate sulla corresponsabilità, sul dialogo e sulla condivisione del progetto educativo, al fine di sostenere il successo formativo e il benessere degli studenti.

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una comunicazione chiara, costante e trasparente tra scuola e famiglie. Rafforzare il patto educativo di corresponsabilità, valorizzando il ruolo delle famiglie nel percorso formativo. Promuovere momenti di incontro, confronto e partecipazione alla vita scolastica.

23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare collaborazioni con enti, associazioni, realtà educative e culturali del territorio. Valorizzare le opportunità offerte dal contesto territoriale per arricchire l'offerta formativa. Favorire esperienze educative che mettano in relazione la scuola con la comunità locale.

24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare, compatibilmente con le risorse disponibili, a reti di scuole e progetti condivisi. Promuovere un'immagine della scuola come comunità educante aperta e accogliente.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Dall'analisi dei percorsi formativi emerge la necessità di rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, in modo trasversale e progressivo, per favorire il successo scolastico e la cittadinanza attiva. Rafforzare le competenze personali e sociali - Sviluppare le competenze digitali - Potenziare le competenze sociali e civiche.

TRAGUARDO

I traguardi individuati mirano a rendere osservabile e misurabile lo sviluppo delle competenze chiave. Miglioramento dell'autonomia e del metodo di studio - Crescita delle competenze sociali e civiche - Sviluppo dello spirito di iniziativa - Uso consapevole delle tecnologie digitali. Rafforzare la capacità di lavorare in gruppo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più sistematico, condiviso e coerente il curricolo verticale, la progettazione didattica e le modalità di valutazione, al fine di garantire continuità educativa, trasparenza dei criteri valutativi e miglioramento degli esiti formativi degli studenti, nel rispetto dell'identità educativa della scuola paritaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la costruzione di un curricolo verticale allineato alle Indicazioni Nazionali, valorizzando al contempo il progetto educativo e valoriale della scuola. Integrare nella progettazione attività inclusive, interdisciplinari e orientate allo sviluppo delle competenze. Definire e condividere criteri e strumenti di valutazione comuni.
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento, rendendolo sempre più accogliente, inclusivo e funzionale ai processi educativi e didattici, attraverso un uso più consapevole degli spazi, delle risorse materiali e delle metodologie, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria.
4. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzare l'utilizzo degli spazi scolastici disponibili, rendendoli più flessibili e adeguati alle diverse attività didattiche. Favorire ambienti ordinati, sicuri e curati, che contribuiscano al benessere degli studenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare l'attenzione alla persona, tipica della scuola paritaria, anche attraverso percorsi personalizzati. Favorire la graduale integrazione di strumenti digitali a supporto dell'apprendimento.
6. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare le pratiche di inclusione e di differenziazione didattica, affinché ogni alunno possa



essere accolto e valorizzato nella propria unicità, attraverso percorsi educativi e didattici personalizzati, coerenti con le esigenze formative e con il progetto educativo della scuola paritaria.

7. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare una cultura dell'accoglienza e del rispetto delle diversità (BES, DSA, disabilità, difficoltà linguistiche e socio-emotive). Garantire la continuità e l'efficacia dei percorsi di inclusione, nel rispetto delle normative vigenti. Favorire la collaborazione tra docenti, famiglie e figure di supporto esterne.
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'uso di strategie didattiche differenziate, flessibili e inclusive, in base ai bisogni educativi degli studenti. Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, anche attraverso attività di recupero e potenziamento.
9. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la progettazione e l'aggiornamento di PDP e PEI, rendendoli strumenti realmente operativi. Monitorare con maggiore continuità i progressi degli alunni e l'efficacia degli interventi attuati.
10. **Continuità e orientamento**
Rafforzare le azioni di continuità educativa e di orientamento, al fine di accompagnare gli studenti in modo graduale e consapevole nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e nelle scelte formative, in coerenza con il progetto educativo e i valori della scuola paritaria.
11. **Continuità e orientamento**
Promuovere momenti strutturati di confronto tra i docenti per condividere criteri, metodologie e informazioni sugli alunni. Garantire percorsi di accoglienza efficaci nei momenti di passaggio tra ordini di scuola. Sostenere lo sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi negli studenti.
12. **Continuità e orientamento**
Progettare attività di orientamento progressivo, adeguate all'età e al percorso scolastico. Valorizzare collaborazioni con altre scuole, enti e realtà educative del territorio.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione interna della scuola, rendendo più chiari, condivisi ed efficaci i processi decisionali, organizzativi e gestionali, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria e con le risorse disponibili, al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Allineare le scelte organizzative e didattiche agli obiettivi strategici dell'istituto. Migliorare il coordinamento tra direzione, docenti e personale. Rendere più funzionale la distribuzione di ruoli e responsabilità, compatibilmente con le dimensioni della scuola. Favorire una comunicazione interna più efficace e trasparente.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare la pianificazione delle attività annuali e la gestione delle risorse. Monitorare in modo sistematico l'attuazione delle azioni previste e i risultati ottenuti. Utilizzare i dati disponibili per orientare le decisioni di miglioramento.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la collaborazione e il senso di appartenenza del personale. Sostenere la formazione e l'aggiornamento professionale in coerenza con gli obiettivi della scuola.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle risorse umane, rafforzando



competenze, motivazione e senso di appartenenza del personale docente e non docente, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria e con le risorse disponibili, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire percorsi di formazione continua, mirati ai bisogni della scuola e del personale. Sostenere lo sviluppo di competenze didattiche, inclusive, relazionali e organizzative. Valorizzare la formazione interna e lo scambio di buone pratiche.
19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Riconoscere e utilizzare le competenze specifiche del personale nei diversi ambiti (didattica, inclusione, coordinamento, innovazione). Favorire l'assunzione di ruoli e incarichi in base alle attitudini e alle competenze. Promuovere un clima di collaborazione, fiducia e corresponsabilità.
20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare la comunicazione interna e la condivisione delle scelte educative e organizzative. Prestare attenzione al benessere lavorativo del personale, compatibilmente con le dimensioni e le risorse della scuola. Prevenire situazioni di sovraccarico e favorire un equilibrio tra impegni professionali e personali.
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare l'integrazione della scuola con il territorio e la collaborazione con le famiglie, promuovendo relazioni educative fondate sulla corresponsabilità, sul dialogo e sulla condivisione del progetto educativo, al fine di sostenere il successo formativo e il benessere degli studenti.
22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una comunicazione chiara, costante e trasparente tra scuola e famiglie. Rafforzare il patto educativo di corresponsabilità, valorizzando il ruolo delle famiglie nel percorso formativo. Promuovere momenti di incontro, confronto e partecipazione alla vita scolastica.
23. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sviluppare collaborazioni con enti, associazioni, realtà educative e culturali del territorio. Valorizzare le opportunità offerte dal contesto territoriale per arricchire l'offerta formativa. Favorire esperienze educative che mettano in relazione la scuola con la comunità locale.
24. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partecipare, compatibilmente con le risorse disponibili, a reti di scuole e progetti condivisi. Promuovere un'immagine della scuola come comunità educante aperta e accogliente.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

L'analisi dei risultati a distanza evidenzia la necessità di rafforzare la continuità tra il percorso scolastico e le scelte successive degli studenti, migliorando l'efficacia dell'orientamento e la coerenza delle competenze acquisite. Migliorare la coerenza tra percorso di studi e scelte post-diploma - Rafforzare la raccolta sistematica di dati.

TRAGUARDO

I traguardi individuati mirano a rendere misurabile e verificabile l'impatto del percorso scolastico nel medio periodo. Aumento della continuità negli studi o nel lavoro - Miglioramento degli esiti nei percorsi successivi - Sistema strutturato di monitoraggio a distanza. Migliorare i risultati a distanza degli studenti, favorendo scelte vocazionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più sistematico, condiviso e coerente il curricolo verticale, la progettazione didattica e le modalità di valutazione, al fine di garantire continuità educativa, trasparenza dei criteri valutativi e miglioramento degli esiti formativi degli studenti, nel rispetto dell'identità educativa della scuola paritaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la costruzione di un curricolo verticale allineato alle Indicazioni Nazionali, valorizzando al contempo il progetto educativo e valoriale della scuola. Integrare nella progettazione attività inclusive, interdisciplinari e orientate allo sviluppo delle competenze. Definire e condividere criteri e strumenti di valutazione comuni.
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento, rendendolo sempre più accogliente, inclusivo e funzionale ai processi educativi e didattici, attraverso un uso più consapevole degli spazi, delle risorse materiali e delle metodologie, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria.
4. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzare l'utilizzo degli spazi scolastici disponibili, rendendoli più flessibili e adeguati alle diverse attività didattiche. Favorire ambienti ordinati, sicuri e curati, che contribuiscano al benessere degli studenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare l'attenzione alla persona, tipica della scuola paritaria, anche attraverso percorsi personalizzati. Favorire la graduale integrazione di strumenti digitali a supporto dell'apprendimento.
6. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare le pratiche di inclusione e di differenziazione didattica, affinché ogni alunno possa essere accolto e valorizzato nella propria unicità, attraverso percorsi educativi e didattici



personalizzati, coerenti con le esigenze formative e con il progetto educativo della scuola paritaria.

7. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare una cultura dell'accoglienza e del rispetto delle diversità (BES, DSA, disabilità, difficoltà linguistiche e socio-emotive). Garantire la continuità e l'efficacia dei percorsi di inclusione, nel rispetto delle normative vigenti. Favorire la collaborazione tra docenti, famiglie e figure di supporto esterne.
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'uso di strategie didattiche differenziate, flessibili e inclusive, in base ai bisogni educativi degli studenti. Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, anche attraverso attività di recupero e potenziamento.
9. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la progettazione e l'aggiornamento di PDP e PEI, rendendoli strumenti realmente operativi. Monitorare con maggiore continuità i progressi degli alunni e l'efficacia degli interventi attuati.
10. **Continuità e orientamento**
Rafforzare le azioni di continuità educativa e di orientamento, al fine di accompagnare gli studenti in modo graduale e consapevole nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e nelle scelte formative, in coerenza con il progetto educativo e i valori della scuola paritaria.
11. **Continuità e orientamento**
Promuovere momenti strutturati di confronto tra i docenti per condividere criteri, metodologie e informazioni sugli alunni. Garantire percorsi di accoglienza efficaci nei momenti di passaggio tra ordini di scuola. Sostenere lo sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi negli studenti.
12. **Continuità e orientamento**
Progettare attività di orientamento progressivo, adeguate all'età e al percorso scolastico. Valorizzare collaborazioni con altre scuole, enti e realtà educative del territorio.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione interna della scuola, rendendo più chiari, condivisi ed efficaci i processi decisionali, organizzativi e gestionali, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria e con le risorse disponibili, al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Allineare le scelte organizzative e didattiche agli obiettivi strategici dell'istituto. Migliorare il coordinamento tra direzione, docenti e personale. Rendere più funzionale la distribuzione di ruoli e responsabilità, compatibilmente con le dimensioni della scuola. Favorire una comunicazione interna più efficace e trasparente.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare la pianificazione delle attività annuali e la gestione delle risorse. Monitorare in modo sistematico l'attuazione delle azioni previste e i risultati ottenuti. Utilizzare i dati disponibili per orientare le decisioni di miglioramento.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la collaborazione e il senso di appartenenza del personale. Sostenere la formazione e l'aggiornamento professionale in coerenza con gli obiettivi della scuola.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle risorse umane, rafforzando competenze, motivazione e senso di appartenenza del personale docente e non docente, in



coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria e con le risorse disponibili, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire percorsi di formazione continua, mirati ai bisogni della scuola e del personale. Sostenere lo sviluppo di competenze didattiche, inclusive, relazionali e organizzative. Valorizzare la formazione interna e lo scambio di buone pratiche.

19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Riconoscere e utilizzare le competenze specifiche del personale nei diversi ambiti (didattica, inclusione, coordinamento, innovazione). Favorire l'assunzione di ruoli e incarichi in base alle attitudini e alle competenze. Promuovere un clima di collaborazione, fiducia e corresponsabilità.

20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la comunicazione interna e la condivisione delle scelte educative e organizzative. Prestare attenzione al benessere lavorativo del personale, compatibilmente con le dimensioni e le risorse della scuola. Prevenire situazioni di sovraccarico e favorire un equilibrio tra impegni professionali e personali.

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'integrazione della scuola con il territorio e la collaborazione con le famiglie, promuovendo relazioni educative fondate sulla corresponsabilità, sul dialogo e sulla condivisione del progetto educativo, al fine di sostenere il successo formativo e il benessere degli studenti.

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una comunicazione chiara, costante e trasparente tra scuola e famiglie. Rafforzare il patto educativo di corresponsabilità, valorizzando il ruolo delle famiglie nel percorso formativo. Promuovere momenti di incontro, confronto e partecipazione alla vita scolastica.

23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare collaborazioni con enti, associazioni, realtà educative e culturali del territorio. Valorizzare le opportunità offerte dal contesto territoriale per arricchire l'offerta formativa. Favorire esperienze educative che mettano in relazione la scuola con la comunità locale.

24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare, compatibilmente con le risorse disponibili, a reti di scuole e progetti condivisi. Promuovere un'immagine della scuola come comunità educante aperta e accogliente.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

L'analisi del benessere scolastico evidenzia la necessità di promuovere un clima positivo, inclusivo e motivante, capace di sostenere il successo formativo, le relazioni tra pari e tra studenti e docenti. Rafforzare il clima relazionale e la collaborazione - Favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità - Sostenere il benessere emotivo.

TRAGUARDO

I traguardi sono formulati per rendere misurabile e verificabile il benessere degli studenti all'interno della scuola. Inclusione effettiva di tutti gli studenti - Supporto al benessere emotivo - Aumento del senso di appartenenza. Promuovere un benessere scolastico diffuso e sostenibile attraverso pratiche educative inclusive.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più sistematico, condiviso e coerente il curricolo verticale, la progettazione didattica e le modalità di valutazione, al fine di garantire continuità educativa, trasparenza dei criteri valutativi e miglioramento degli esiti formativi degli studenti, nel rispetto dell'identità educativa della scuola paritaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la costruzione di un curricolo verticale allineato alle Indicazioni Nazionali, valorizzando al contempo il progetto educativo e valoriale della scuola. Integrare nella progettazione attività inclusive, interdisciplinari e orientate allo sviluppo delle competenze. Definire e condividere criteri e strumenti di valutazione comuni.
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento, rendendolo sempre più accogliente, inclusivo e funzionale ai processi educativi e didattici, attraverso un uso più consapevole degli spazi, delle risorse materiali e delle metodologie, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria.
4. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzare l'utilizzo degli spazi scolastici disponibili, rendendoli più flessibili e adeguati alle diverse attività didattiche. Favorire ambienti ordinati, sicuri e curati, che contribuiscano al benessere degli studenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare l'attenzione alla persona, tipica della scuola paritaria, anche attraverso percorsi personalizzati. Favorire la graduale integrazione di strumenti digitali a supporto dell'apprendimento.
6. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare le pratiche di inclusione e di differenziazione didattica, affinché ogni alunno possa



essere accolto e valorizzato nella propria unicità, attraverso percorsi educativi e didattici personalizzati, coerenti con le esigenze formative e con il progetto educativo della scuola paritaria.

7. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare una cultura dell'accoglienza e del rispetto delle diversità (BES, DSA, disabilità, difficoltà linguistiche e socio-emotive). Garantire la continuità e l'efficacia dei percorsi di inclusione, nel rispetto delle normative vigenti. Favorire la collaborazione tra docenti, famiglie e figure di supporto esterne.
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'uso di strategie didattiche differenziate, flessibili e inclusive, in base ai bisogni educativi degli studenti. Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, anche attraverso attività di recupero e potenziamento.
9. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la progettazione e l'aggiornamento di PDP e PEI, rendendoli strumenti realmente operativi. Monitorare con maggiore continuità i progressi degli alunni e l'efficacia degli interventi attuati.
10. **Continuità e orientamento**
Rafforzare le azioni di continuità educativa e di orientamento, al fine di accompagnare gli studenti in modo graduale e consapevole nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e nelle scelte formative, in coerenza con il progetto educativo e i valori della scuola paritaria.
11. **Continuità e orientamento**
Promuovere momenti strutturati di confronto tra i docenti per condividere criteri, metodologie e informazioni sugli alunni. Garantire percorsi di accoglienza efficaci nei momenti di passaggio tra ordini di scuola. Sostenere lo sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi negli studenti.
12. **Continuità e orientamento**
Progettare attività di orientamento progressivo, adeguate all'età e al percorso scolastico. Valorizzare collaborazioni con altre scuole, enti e realtà educative del territorio.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione interna della scuola, rendendo più chiari, condivisi ed efficaci i processi decisionali, organizzativi e gestionali, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria e con le risorse disponibili, al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Allineare le scelte organizzative e didattiche agli obiettivi strategici dell'istituto. Migliorare il coordinamento tra direzione, docenti e personale. Rendere più funzionale la distribuzione di ruoli e responsabilità, compatibilmente con le dimensioni della scuola. Favorire una comunicazione interna più efficace e trasparente.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare la pianificazione delle attività annuali e la gestione delle risorse. Monitorare in modo sistematico l'attuazione delle azioni previste e i risultati ottenuti. Utilizzare i dati disponibili per orientare le decisioni di miglioramento.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la collaborazione e il senso di appartenenza del personale. Sostenere la formazione e l'aggiornamento professionale in coerenza con gli obiettivi della scuola.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle risorse umane, rafforzando



competenze, motivazione e senso di appartenenza del personale docente e non docente, in coerenza con il progetto educativo della scuola paritaria e con le risorse disponibili, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire percorsi di formazione continua, mirati ai bisogni della scuola e del personale. Sostenere lo sviluppo di competenze didattiche, inclusive, relazionali e organizzative. Valorizzare la formazione interna e lo scambio di buone pratiche.
19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Riconoscere e utilizzare le competenze specifiche del personale nei diversi ambiti (didattica, inclusione, coordinamento, innovazione). Favorire l'assunzione di ruoli e incarichi in base alle attitudini e alle competenze. Promuovere un clima di collaborazione, fiducia e corresponsabilità.
20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare la comunicazione interna e la condivisione delle scelte educative e organizzative. Prestare attenzione al benessere lavorativo del personale, compatibilmente con le dimensioni e le risorse della scuola. Prevenire situazioni di sovraccarico e favorire un equilibrio tra impegni professionali e personali.
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare l'integrazione della scuola con il territorio e la collaborazione con le famiglie, promuovendo relazioni educative fondate sulla corresponsabilità, sul dialogo e sulla condivisione del progetto educativo, al fine di sostenere il successo formativo e il benessere degli studenti.
22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una comunicazione chiara, costante e trasparente tra scuola e famiglie. Rafforzare il patto educativo di corresponsabilità, valorizzando il ruolo delle famiglie nel percorso formativo. Promuovere momenti di incontro, confronto e partecipazione alla vita scolastica.
23. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sviluppare collaborazioni con enti, associazioni, realtà educative e culturali del territorio. Valorizzare le opportunità offerte dal contesto territoriale per arricchire l'offerta formativa. Favorire esperienze educative che mettano in relazione la scuola con la comunità locale.
24. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partecipare, compatibilmente con le risorse disponibili, a reti di scuole e progetti condivisi. Promuovere un'immagine della scuola come comunità educante aperta e accogliente.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate nella valutazione interna della scuola derivano da un'analisi sistematica dei dati e delle evidenze disponibili, con l'obiettivo di migliorare in modo mirato la qualità dell'offerta formativa e il successo degli studenti. L'analisi dei risultati degli studenti evidenzia differenze tra classi e indirizzi, criticità nel primo biennio e la necessità di consolidare competenze di base. La priorità di migliorare il successo scolastico complessivo nasce dalla volontà di ridurre dispersione, debiti formativi e riorientamenti. E' prioritario rafforzare le competenze in Italiano e Matematica e garantire una maggiore omogeneità negli esiti, per allineare didattica e verifiche esterne. Le competenze trasversali, digitali,



sociali e civiche sono essenziali per il successo formativo e la cittadinanza attiva. La priorità è svilupparle in modo sistematico per preparare gli studenti alle sfide future e al mondo del lavoro. La priorità nasce dal desiderio di garantire una continuità educativa efficace e di migliorare l'orientamento a lungo termine. Il benessere degli studenti influisce direttamente sull'apprendimento, sulla motivazione e sul clima scolastico. La priorità è promuovere un ambiente inclusivo, partecipativo e rispettoso, che supporti sia la crescita personale che quella educativa. Le priorità scelte rispondono a criteri di rilevanza e impatto educativo, individuando le aree dove interventi mirati possono migliorare significativamente gli esiti degli alunni